

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I

Anno 72°

Roma - Lunedi, 16 marzo 1931 - Anno IX

Numero 62

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1º gennaio 1931 Anno Sem. Trim.

gazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese incessivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro paramento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi itraordinari sono fuori abbonamento.

straordinari sono fuori abbonamento,

Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Par-I e Il complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 al-

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivenco nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramiento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'astero vanno fatti a mozzo di vaglia

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte; non unitamente, cicè, a richieste per abbonamenti ad altri pe-riodici.

Per II prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

Teleponi-centralino: 50-107 - 50-033 - 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 - 50-033 - 53-914

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositario:

CONCESSIONARI ORDINARI. - Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I. - Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. -Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15. - Asmara: A. A. F. Cicero. - Belluno: Benetta Silvio. - Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. - Bengasi: Russo Francesco. — Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini. — Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6. — Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli. — Bolzano: Rinfreschi Lorenzo. — Caltanissetta: P. Milia Busso. — Campobasso: Colanieri Giovanni « Casa del Libro ». — Cagliari: Libreza «Karalis». F.lli Gius. e Mario Dessi, Corso V. Eman. n. 2. — Caserta: F. Croce e F. — Catania: Libr. Inter. Giannotta Nicolò, via Lincoln n. 24-275; Società Edit. Intern., via V. Eman. n. 135. — Catanzaro: Scaglione Vito. — Chieti: Piccirilli F. — Como: Nani Cesare. — Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo. — Cuneo: Libreria Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 68. — Enna: G. B. Buscemi. — Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, plazza Pace n. 31. - Firenze: Rossini Armando, plazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7. - Fiume: Libr. pop. « Minerva », via XXX Ottobre. — Foggia: Pilone M. — Forll: G. Archetti. — Frosinone: Grossi prof. Giuseppe. — Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Società Editrice Intern., via Petrarca numeri 22-24-r. — Gorizia: G. Paternolli, Corso Giuseppe Verdi n. 37. — Grosseto: Signorelli F. — Imperia: Benedusi S. — Imperia Oneglia: Cavillotti G. — Leoce: A. Marzullo. — Livorno: S. Belforte & Comp. — Lucca: S. Belforte & C. — Messina: G. Principato, viale San Martino numeri 141-143; V. Ferrara, viale San Martino n. 45; G. D'Anna, viale San Martino. — Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Vittorio Emanuele nuneri 64-66-68; Soc. Ed. Internazionale, via Bocchetto n. 8; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. — Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. — Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma nn. 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47. — Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico — Nuoro: G. Malgaroli. — Padova: F.lli Treves dell'A.L.I.; A. Dragbi, via Cavour n. 9. — Palermo: F.lli Freves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463. — Parma: Ficcadori della Soc. Ed. Intern., via del Duomo nn. 20-26. — Pavia: Succ. Bruni Marelli. — Perugia: N. Simonelli. — Pesaro: Rodope Gennari. — Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi. — Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo. — Pistoia: A. Pacinotti. — Pola: E. Schmidt, piazza Foro numero 17. — Potenza: Gerardo Marchesiello. — Ravenna: E. Lavagna & F. Reggio Calabria: R. D'Angelo. — Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Francesco Crispi. — Rieti: A. Tomassetti. — Roma: Fratelli Treves dell'A.L.I., Galleria Piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani numero 88; Maguone, via Due Macelli numero 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vic. del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso V. Eman. n. 35; Littorio, Corso Umb. I n. 330. — Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48. — Salerno: N. Saracino, Corso Umb. I nn. 13-14. — Sassari: G. Ledda, Cerso V. Em. n. 14. — Savona: Lodola. — Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42. — Siracusa: Tine Salv. — Sondrio: E. Zurucchi, via Dante n. 9 — Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3. — Taranto: Rag. L. De-Pace, v. D'Aquino n. 104. — Teramo: L. D. Ignazio. — Terni: St. Alterocca. — Torino: F. Casanova & C., p. Carignano; Soc. Ed. Int., via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.I.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C. via Garibaldi n. 5. — Trapani: G. Banci, Corso V. Em. n. 82. — Trento: M. Disertori, v. S. Pletro n. 6. — Treviso: Longo & Zoppelli. — Trieste: L. Cappelli, Corso V. Em. n. 12; F.lli Treves, Corso V. Em. n. 27. — Tripoli: Libr. Minerva di Cappelli Corso V. Em. n. 12; F.lli Treves, Corso V. Em. n. 13. — Tripoli: Libr. Minerva di Cappelli Corso V. Em. n. 14. — Tripoli: Libr. Minerva di Cappelli Corso V. Em. n. 15. — Tripoli: Libr. Minerva di Cappelli Corso V. Em. n. 15. — Tripoli: Libr. Minerva di Cappelli Corso V. Em. n. 16. — Treviso: Longo & Zoppelli Corso V. Em. n. 17. — Tripoli: Libr. Minerva di Cappelli Corso V. Em. n. 18. — Tripoli: Libr. Minerva di Cappelli Corso V. Em Fortunato, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41. — Varese: Maj Malnati, via Rossini, n. 18. — Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 3844. — Vercelli: Bernardo Cornale. — Verona: Remigio Cabianca, v. Mazzini n. 42. — Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti n. 2. — Viterbo: F.lli Buffetti. — Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI: - Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. - Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis. — Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua. — Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dott. G. Bardi, piazza Madama, nn. 19-20. — Torino: Luigi Druetto, via Roma n. 4; Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18. — Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2. — Pinerolo: Rag. P. Taio, succ. Chiantore Mascarelli. — Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57. — Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — Budapest: Libr. Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2. — Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle, 538. — Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini. — Parigi: Società Anonima Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. - Messaggerie Italiane: Bologna, via Milazzo 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponte Monumentale; Milano, Broletto, 24; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, piassa SS. Apostoli n. 49; Torino, via dei Mille 24.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

457. — REGIO DECRETO 11 dicembre 1930, n. 1945. Norme per l'ordinamento dell'istruzione musicale ed approvazione dei nuovi programmi di esame . Pag. 1194

458. - REGIO DECRETO 16 febbraio 1931, n. 208. Modifica delle norme relative alla tassa sugli affari nella Colonia Eritrea Pag. 1210

459. — REGIO DECRETO-LEGGE 23 febbraio 1931, n. 209. Aumento del contingente di etere di petrolio da ammettere in esenzione da dazio doganale per l'impiego nella estrazione delle essenze concrete dai fiori . . Pag. 1211

460. -- REGIO DECRETO-LEGGE 16 febbraio 1931, n. 210. Disposizioni per il confermento delle esattorie delle imposte dirette agli effetti del decennio 1933-1942.

461. - REGIO DECRETO 19 gennaio 1931, n. 191. Approvazione del regolamento delle Opere pie raggruppate « Ospedale civile », « Casa di ricovero », e « Legato Malanotti » di Vittorio Veneto Pag. 1212

462. — REGIO DECRETO 19 gennaro 1931, n. 204. Approvazione dello statuto organico dell'Opera pia « Casa Famiglia Regina Elena », in Messina . Pag. 1212

463. - REGIO DECRETO 23 febbraio 1931, n. 205. Approvazione del nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Rimini Pag. 1212

464. - REGIO DECRETO 17 ottobre 1930, n. 1943. Erezione in ente morale dell'Opera pia « Fondazione dott. Alberto Wander », con sede in Milano. Pag. 1212

DECRETO MINISTERIALE 4 febbraio 1931.

Riconoscimento del Fascio di Villa del Nevoso (Fiume) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310 . Pag. 1213

DECRETO MINISTERIALE 4 febbraio 1931.

Riconoscimento del Fascio di Castelnuovo d'Istria (Fiume) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

DECRETO MINISTERIALE 4 febbraio 1931.

Riconoscimento del Fascio di San Vito di Rimini (Forli) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

Pag. 1213

DECRETO MINISTERIALE 7 febbraio 1931.

Riconoscimento del Fascio di Fontana del Conte (Fiume) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310. Pág. 1214

DEURETO MINISTERIALE 7 febbraio 1931.

Riconoscimento del Fascio di Clana (Fiume) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310. . . . Pag. 1214

DECRETO MINISTERIALE 7 febbraio 1931.

Riconoscimento del Fascio di Pratovecchio (Arezzo) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310 . Pag. 1214

DECRETO MINISTERIALE 21 gennaio 1931.

Attivazione del nuovo catasto pei Comuni degli uffici distrettuali delle imposte dirette di Alatri e Anagni in provincia di

DECRETO MINISTERIALE 23 febbraio 1931.

Impiego dell'alcool metilico denaturato nella fabbricazione dei colori organici Pag. 1215 DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana . . Pag. 1215

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero degli affari esteri: Ratifica del Trattato di arbitrato fra l'Italia e gli Stati Uniti dell'America del Nord. Pag. 1216 Ministero delle finanze: Media dei cambi e delle rendite.

Pag. 1216

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 457.

REGIO DECRETO 11 dicembre 1930, n. 1945.

Norme per l'ordinamento dell'istruzione musicale ed approvazione dei nuovi programmi di esame.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 1, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Veduto il R. decreto 2 marzo 1899, n. 108;

Veduta la legge 6 luglio 1912, n. 734;

Veduto il R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3123;

Veduto il R. decreto legge 7 gennaio 1926, n. 214;

Veduti i Regi decreti 28 aprile 1927, n. 801, e 17 maggio 1928, n. 1596;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le 1i-

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'insegnamento nei Regi conservatori di musica è inpartito nelle singole scuole da cui ciascun Istituto è costituito e che sono, di regola, le seguenti:

1. Scuola di composizione (armonia, contrappunto, fugu, composizione e strumentazione).

2. Scuola di organo e composizione organistica.

3. Scuola di canto: ramo per cantanti.

4. Scuola di pianoforte.

5. Scuola di arpa diatonica.

6. Scuola di violino.

7. Scuola di viola.

8. Scuola di violoncello.

9. Scuola di contrabasso.

10. Scuola di oboe.

11. Scuola di clarinetto.

12. Scuola di fagotto.

13. Scuola di flauto.

14. Scuola di corno.

15. Scuola di tromba e trombone.

Saranno istituite, man mano che sarà possibile, anche le seguenti scuole:

- a) Scuola di direzione d'orchestra;
- b) Scuola di canto (ramo didattico).

Art. 2.

Oltre che nelle singole scuole, l'insegnamento è impartito:

a) nel corso di solfeggio che è comune a tutte le scuole;

b) nei corsi complementari, tecnici e letterari, che sono i seguenti:

pianoforte;

cultura musicale generale (armonia);

quartetto;

organo e canto gregoriano;

arte scenica;

canto;

storia ed estetica musicale;

materie letterarie (italiano - storia e geografia);

letteratura italiana;

letteratura poetica e drammatica.

La tabella *B* annessa al presente decreto determina quali corsi complementari, oltre il corso di solfeggio, debbano seguire gli alunni inscritti a ciascuna scuola e la durata del corso di solfeggio e dei corsi complementari.

Non sono ammessi a frequentare il corso di solfeggio e qualsiasi corso complementare se non coloro che siano inscritti ad una delle scuole del Conservatorio.

Art. 3.

L'insegnamento che si impartisce nelle singole scuole è distinto in due o tre periodi (inferiore e superiore, ovvero inferiore, anedio e superiore).

La tabella A annessa al presente decreto determina il numero dei periodi per ciascuna scuola e la durata dei periodi medesimi e le condizioni di età per l'ammissione alle varie scuole.

Art. 4.

Gli incarichi straordinari di insegnamento senza pregiudizio di quanto è disposto circa la relativa retribuzione dall'art. 57 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3123, possono, su proposta del direttore, essere istituiti a tempo indeterminato.

Art. 5.

Per l'ammissione al primo anno del primo periodo di ciascuna scuola è necessario essere in possesso del titolo di promozione alla 5º classe elementare. Tuttavia possono essere ammessi anche coloro che non siano in possesso di tale titolo, purchè superino un esame equivalente, costituito da prove scritte e orali.

L'ammissione ai Regi conservatori di musica può essere chiesta per uno qualsiasi degli anni di corso di una determinata scuola. La Commissione esaminatrice, qualora il candidato non si mostri sufficientemente idoneo per l'anno di corso al quale ha chiesto di essere ammesso, può proporre al direttore, sempre che concorrano gli altri requisiti voluti, l'ammissione ad un diverso anno di corso.

In tal caso viene assegnata al candidato una votazione di merito che vale anche agli effetti della inclusione nella graduatoria per l'ammissione alle varie scuole nei limiti dei posti disponibili, in concorrenza con gli altri candidati.

Art. 6

Gli esami d'ammissione ai Regi conservatori di musica si tengono in un'unica sessione, che è quella autunnale.

Art. 7.

È titolo d'ammissione al periodo medio della scuola di viola, anche l'attestato di compimento del periodo inferiore della scuola di violino.

Art. 8.

Coloro che abbiano superato tutti gli esami dell'ultimo periodo di una scuola conseguono il relativo diploma.

A coloro che abbiano superato tutti gli esami del periodo inferiore o medio è rilasciato l'attestato di compimento del periodo stesso.

Sono egualmente rilasciati attestati di compimento dei corsi complementari tecnici e letterari a coloro che abbiano superato i relativi esami.

Alla fine dei corsi straordinari e speciali, eventualmente istituiti, sono rilasciati appositi certificati a coloro che abbiano frequentato i corsi stessi e superato i relativi esami.

A coloro che abbiano superato gli esami di direzione di banda è rilasciato il relativo diploma.

A coloro che abbiano superato gli esami di un anno di corso che non sia l'ultimo di un periodo, è rilasciato il relativo certificato di promozione all'anno di corso successivo.

Per i corsi di canto corale e di esercitazione d'orchestra non si tengono esami nè si rilasciano diplomi. Possono essere rilasciati soltanto certificati di frequenza.

Art. 9.

Nel corso dei periodi inferiore e medio non è ammessa che la ripetizione di un solo anno per ciascun periodo.

Non è consentito di ripetere alcun anno del periodo superiore.

Le disposizioni dei due commi precedenti non si applicano nè ai corsi complementari nè a quello di solfeggio.

La ripetizione di un anno di corso complementare o di solfeggio non importa la ripetizione dell'anno del corso di scuola che l'alunno frequenta semprechè il corso complementare sia compiuto durante il periodo al quale l'alunno è inscritto.

All'alunno che ripeta un anno di corso complementare può essere consentito di sostenere nelle ordinarie sessioni l'esame dell'anno di corso superiore anzichè quello corrispondente all'anno frequentato.

Ove l'alunno non raggiunga la sufficienza la Commissione esaminatrice dichiarerà se egli sia idoneo all'anno di corso che intendeva pretermettere, e ciò senza pregiudizio della limitazione di cui al 4° comma del presente articolo.

Art. 10.

Sono dispensati dalla frequenza del corso complementare di italiano, storia e geografia e dagli esami relativi coloro che abbiano conseguito l'ammissione o promozione al quarte anno di una scuola media di primo grado di qualsiasi tipo purchò regia, pareggiata o parificata.

Gli alunni della scuola di composizione sono dispensati dal frequentare i corsi complementari di letteratura italiana e dal sostenere gli esami relativi, quando abbiano conseguito la maturità o la licenza da una scuola media di secondo grado di qualsiasi tipo.

I candidati estranei all'esame di diploma di composizione che siano forniti del titolo di studio di cui al comma precedente, sono dispensati dagli esami di letteratura italiana.

Art. 11.

L'intervallo fra l'esame di compimento di un periodo e quello del periodo successivo deve corrispondere alla durata normale di questo ultimo. Esso può, tuttavia, essere abbreviato quando ricorrano motivi eccezionali di profitto.

L'abbreviazione può essere altresì consentita, indipendentemente dalle ragioni di profitto, a favore degli studenti di nazionalità straniera. L'eccezione di cui all'art. 66, comma 4°, del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3123, a favore di coloro che si trovino nel ventiduesimo anno di età non esonera i candidati dal sostenere l'esame anche sul programma dei periodi precedenti. La tassa di esame è però unica.

Art. 12.

La disposizione dell'art. 5 del R. decreto 17 maggio 1928, n. 1596, è estesa anche agli esami di compimento del periodo anteriore all'ultimo.

Nell'un caso e nell'altro, il candidato è tenuto a dichiarare per quale anno di scuola intenda iniziare gli esami e a pagare la relativa tassa.

Nei casi predetti il candidato, quando sostenga gli esami della scuola in anno diverso da quello in cui abbia sostenuto le prove delle materie complementari, è tenuto a pagare una nuova tassa.

Art. 13.

Chi non ottiene l'approvazione negli esami della sessione di riparazione, anche se per la prima volta sostenga gli esami stessi, è tenuto a ripetere tutte le prove di esame tranne quelle dei corsi complementari nelle quali abbia ottenuto l'approvazione ed è altresì tenuto al pagamento di una nuova tassa d'esame.

Art. 14.

Negli esami dei corsi complementari letterari viene assegnato un voto per la prova scritta e un voto per la prova orale. Per ottenere l'approvazione è necessario aver riportato una media di sei decimi e non meno di cinque decimi in ciascuna delle due prove.

Chi non ottiene l'approvazione è tenuto a ripetere entrambe le prove.

Art. 15.

Il numero massimo degli allievi per ciascuna scuola è di dieci; per il corso di solfeggio e per i corsi complementari a lezione collettiva è di trenta; per i corsi complementari a lezione individuale è di venti.

Il numero di ore settimanali obbligatorie per gli insegnanti delle varie scuole e per quelli dei corsi principali e complementari è di dodici, tranne che:

- a) per gli insegnanti di contrabasso e di strumenti a fiato e di storia della musica, il cui obbligo d'orario è limitato a nove ore settimanali;
- b) per l'insegnante d'arte scenica e di letteratura poetica e drammatica il cui obbligo d'orario è limitato a otto ore settimanali.

L'insegnante di viola impartisce nella sua scuola otto ore settimanali di lezione; ma ha l'obbligo di altre quattro ore d'insegnamento di viola agli allievi della scuola di violino.

Art. 16.

L'anno scolastico dei Regi conservatori di musica ha inizio il 10 ottobre.

Il periodo delle lezioni e degli esami ha termine il 30 giugno.

Il Ministro per l'educazione nazionale stabilisce la data di inizio degli esami di diploma per la composizione e quella degli esami di diploma per la direzione d'orchestra di cui all'art. 21 del presente decreto.

Art. 17.

In deroga al disposto dell'art. 71 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3123, le Commissioni per gli esami di diploma e di compimento del periodo inferiore delle scuole di contrabasso e di quelle degli strumenti a fiato possono essere costituite senza partecipazione di membri estranei.

Art. 18.

Nessun insegnante dei Regi conservatori di musica può rinutarsi, senza giustificato motivo, di assistere agli esami degli istituti musicali pareggiati in qualità di commissario ministeriale.

Art. 19.

Sono approvati i programmi di esame per i Regi conservatori di musica, di cui all'allegato A al presente decreto.

Art. 20.

Nelle disposizioni presentemente vigenti che non risultino abrogate in forza del presente decreto le espressioni « corso normale o di primo grado » ed « esami di licenza normale o di primo grado » devono intendersi rispettivamente sostituite dalle espressioni « periodo medio o periodo inferiore » ed « esame di compimento del periodo medio o del periodo inferiore » a seconda che si tratti di scuola distinta in tre o in due periodi.

Analogamente le espressioni « corso superiore » ed « esami di licenza di corso superiore » devono intendersi sostituite dalle espressioni « periodo superiore » ed « esami di diploma ».

Così pure la espressione « corsi principali » deve intendersi sostituita dalla espressione « scuole ».

Art. 21.

Fino a quando non sarà stata istituita presso i Regi conservatori di musica la Scuola di direzione d'orchestra a norma dell'art. 1 del presente decreto, saranno indetti annualmente presso il Regio conservatorio di musica di Roma, per candidati estranei, gli esami per il conseguimento del diploma di direzione d'orchestra. Tali esami si svolgeranno in un'unica sessione.

La sessione di ciascun anno, eccezione fatta per la prima che avrà luogo dopo l'entrata in vigore del presente decreto, sarà considerata come sessione di riparazione per coloro che non abbiano superato l'esame l'anno precedente.

Per essere ammessi agli esami di diploma di direzione di orchestra è necessario aver superato gli esami di compimento del periodo medio della Scuola di composizione.

Fino a quando non sarà stata istituita la Scuola di canto (ramo didattico) a norma dell'art. 1 del presente decreto, saranno indetti presso i vari Regi conservatori gli esami di compimento e di diploma per candidati estranei.

Art. 22.

Gli alunni che nell'anno scolastico precedente a quello in cui entrerà in vigore il presente decreto, si trovavano inscritti al penultimo anno del corso superiore, sono inscritti, se abbiano conseguito la promozione, all'ultimo anno del periodo superiore della scuola corrispondente, con diritto a sostenere gli esami di diploma secondo i precedenti programmi.

Gli alunni che nell'anno anzidetto si trovavano inscritti al penultimo anno del corso medio, sono inscritti, se abpiano conseguito la promozione, all'ultimo anno del periodo medio, o, se trattisi di scuola distinta in due soli periodi, all'ultimo anno del periodo inferiore.

Art. 23.

I candidati estranei che nell'anno scolastico precedente a quello in cui entrerà in vigore il presente decreto abbiano iniziato, in una delle due sessioni, gli esami di licenza normale o superiore e superato l'esame di una o più materie complementari, possono sostenere, rispettivamente, gli esami di compimento del corrispondente periodo o l'esame di diploma nell'anno scolastico in cui entrerà in vigore il presente decreto e sulla base dei precedenti programmi.

Le disposizioni del presente articolo non si applicano ai candidati al diploma di strumentazione per banda.

Disposizioni finali.

Art. 24.

Con decreto Reale, su proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze e sen-

tito il Consiglio di Stato, saranno emanate le altre disposizioni eventualmente necessarie per l'applicazione del presente decreto che entrerà in vigore a decorrere dall'anno scolastico 1931-32.

Art. 25.

Rimangono in vigore le disposizioni che non siano in contrasto con quelle del presente decreto e sono abrogate quelle contrarie.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 11 dicembre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Mosconi — Giuliano.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 10 marzo 1931 - Anno IX
4tti del Governo, registro 306, foglio 55. — MANCINI.

Tabella indicativa del numero dei periodi per ciascuna Scuola e della loro durata, e delle condizioni di età
e di cultura richieste per l'ammissione.

Denominazione della scuola	Durata dell'intero corso	Durata di ciascun periodo di corso			Età per l'ammissione al Corso inferiore		Titolo di cultura ge- nerale richiesto per		
		inferiore	medio	superiore	Età minima	Età massima	l'ammissione al C so inferiore		al Cor
Composizione	10 anni	4	8	3	12 anni compluti	(18 anni per l'ammis. al corso medio	promoz.	alla 5ª	elemen
Direzione d'Orchestra	»	4	3	3	3	22 anni per l'ammis, al corso super.		•	•
Organo e composizione or- ganista		5	3	2		15 anni per chi non possiede il ti- tolo di compimento del coso inferio- re di pianoforte	•.	•	•
[ramo cantanti	5 anni	3	-	2	(16 anni per le donne e	25 anni per le donne e		,	•
Canto ramo didattico	5 ,	3		2	18 anni per gli uomini	26 anni per gli uomini		•	•
Pianoforte	10	5	3	2	9 anni compiuti	15 anni		•	>
Arpa (diatonica)	9 .	7	-	2	,	16 •	1 •	•	*
Violino	10	5	3	2	,	13 •	•		•
Viola	10	5	3	2	•	14 >	•	•	•
Violoncello	10 •	5	8	2	,	15 »	*	*	*
Contrabasso	7 >	5	-	2	11 anni compiuti	20 .	•	,	,
Oboe	7 ,	5		. 5	11 •	20 u	•	•	•
Olarinetto	7 »	5	-	2	11 •	20 •	•		•
Fagotto	7 ,	5	-	2	11	2') •	•	•	٠
Flauto	7 .	5	-	2	11 •	20 •	•	*	
Corno	6.	4	-	2	11 •	20 •	•	•	•
Tromba	6 .	4	-	2	11 .	20 •	•	•	•
Trombone	6 .	4	-	2	11 .	20 .	•	•	•

Visto d'ordine di Sua Maestà il Re: Il Ministro per l'educazione nazionale GIULIANO.

Tabella relativa alla durata del Corso di solfeggio e dei Corsi complementari obbligatori per ciascuna delle scuole.

Scuole	Corsi obbligatori per le singole scuole	Durata dei Corsi obbligatori
l) Composizione e direzione d'orchestra	Corso di solfeggio Materie letterarie (ital., storia e geog.) Letteratura italiana Pianoforte complementare Storia ed estetica musicale Letteratura poetica e drammatica Organo complementare e canto Gregoriano	Integrazione del programma proprio del corso: da com- piersi nel corso inferiore 3 anni nel corso inferiore con inizio al 1º anno 1 anno nel primo anno del corso medio 5 anni con inizio dal 1º anno del corso inferiore 2 anni nel corso medio, e un anno nel corso superiore 1 anno nel corso medio 1 anno nel corso medio
2) Organo e composizione organistica	Corso di solfeggio Materie letterarie (ital., storia e geog.) Storia ed estetica musicale	3 anni nel corso inferiore con inizio dal 1º anno 2 anni nel corso medio, con inizio dal 1º anno
3) Canto (ramo cantanti e ramo didattico)	Corso di solfeggio Materie letterarie (ital., storia e geog.) Arte scenica Pianoforte complementare Storia ed estetica musicale Cultura musicale generale Letteratura poetica e drammatica	3 anni nel corso inferiore con inizio dal 1º anno 2 anni nel corso superiore 4 anni con inizio dal 1º anno del corso inferiore 2 anni nel corso superiore 1 anno nel corso inferiore 1 anno nel corso superiore
4) Pianoforte	Corso di solfeggio Materie letterarie (i'al., storia e geog.) Cultura musicale generale Storia eil estetica musicale	3 anni nel corso inferiore con inizio dal 1º anno 2 anni nel corso medio, con inizio dal 1º anno
Violino 5) Viola Violoncello	Corso di solfeggio Materie letterarie (ital., storia e geog.) Pianoforte complementare Cultura musicale generale Storia el estetica musicale Scuola di quartetto	3 anni del corso inferiore con inizio dal 1º anno 2 anni nel corso medio con inizio dal 1º anno 2 anni nel corso superiore
Contrabbasso , 6) Arpa Strumenti a fiato	Corso di solfeggio Materie letterarie (ital., storia e geog.) Storia ed estetica musicale Cultura musicale generale	3 anni nel corso inferiore con inizio dal 1º anno (vedi programma ridotto per il contrabbasso e per gli strumenti a fiato) 2 anni corso superiore Per l'arpa, 2 anni nel corso medio con inizio dal 1º anno; per il contrabbasso e gli strumenti a fiato 1 anno nel corso superiore
7) Strumentazione per banda	Corso di solfeggio Materie letterarie (ital., storia e geog.) Pianoforte complementare Corso inferiore di composizione	(programma triennale comune a tutte le scuole) (programma proprio degli allievi di violino, viola e violoncello) (programma degli esami di compimento di tale corso inferiore)

Visto d'ordine di Sua Maestà il Re: Il Ministro per l'educazione nazionale GIULIANO.

ALLEGATO A.

PROGRAMMI DI ESAME

PROGRAMMI PER LE VARIE SCUOLE

COMPOSIZIONE E DIREZIONE D'ORCHESTRA

I.

Programma

degli esami di compimento del corso inferiore.

- 1. Armonizzazione a 4 voci, con imitazioni, di un basso dato.
 - 2. Armonizzazione di una melodia per canto e pianoforte.
- 3. Composizione di un breve pezzo per pianoforte su tema dato.

Per ciascuna di queste prove sarà dato un tempo massimo di ore 10.

4. Interrogazione su la teoria dell'armonia.

II.

Programma

degli esami di compimento del corso medio.

1. Composizione di una fuga a 4 voci su parole e tema assegnato dalla Commissione da eseguirsi nel tempo massimo di 18 ore.

- 2. Composizione di contrappunto a doppio coro su canto assegnato dalla Commissione da eseguirsi nel tempo massimo di 18 ore.
- 3. Composizione di romanza senza parole, per pianoforte, su tema assegnato dalla Commissione, da eseguirsi nel tempo massimo di 12 ore.
- 4. Lettura al pianoforte di un'aria antica scelta dalla Commissione tra quelle dell'Ottocento.

Prove di cultura:

- a) saggio estemporaneo di modulazioni al pianoforte;
- b) analisi scritta di una fuga o di altra composizione contrappuntistica vocale scelta dalla Commissione, da eseguirsi nel tempo massimo di 6 ore;
- c) discussione orale su questioni d'indole armonistica e contrappuntistica.

COMPOSIZIONE

III.

Programma degli esami di diploma.

- 1. Composizione, entro il termine di 15 giorni, di un pezzo sinfonico o di una scena lirica o di un brano d'oratorio a scelta del candidato su argomento e testo assegnato dal Ministero.
- 2. Composizione della prima parte di 1º tempo di quartetto o di sonata su tema assegnato dal Ministero.

3. Composizione di tre variazioni per piccola orchestra su tema assegnato dal Ministero. Durante tale prova e quella di cui al n. 2 per ognuna delle quali sono assegnate 36 ore di tempo disponibile, ciascun candidato rimarrà chiuso in apposita stanza fornita di pianoforte.

4. Analisi per iscritto di un brano musicale di notevole

importanza, scelto dal Ministero.

Prove di cultura:

- a) interrogazioni sulla strumentazione, orchestrazione c conoscenza delle forme;
 - b) discussione sulle prove scritte.

DIREZIONE D'ORCHESTRA

III.

Programma degli esami di diploma.

1. Concertazione e direzione, con tre ore di prova, di un primo tempo di sinfonia classica indicata dal Ministero.

2. Concertazione e direzione, con tre ore di prova, di una scena d'opera lirica italiana, indicata dalla Commissione tra quelle pertinenti al settecento o all'ottocento.

3. Lettura estemporanea in riduzione al pianoforte di un brano di opera moderna e trasporto non oltre un tono di un'aria antica per canto e pianoforte.

4. Lettura estemporanea d'un madrigale o d'un mottetto del tempo palestriniano, in chiavi antiche.

5. Lettura al pianoforte di una partitura classica per or chestra

Prove di cultura :

a) analisi per iscritto d'un brano d'autore teatrale;

b) discussione orale su questioni di strumentazione or chestrale e sulle materie di cui alle prove precedenti.

ORGANO E COMPOSIZIONE ORGANISTICA

I.

Esami di compimento del corso inferiore.

A) Prove di pianoforte:

a) Esecuzione di uno studio estratto a sorte fra i seguenti: del Gradus di Clementi: n. 5, 7, 9, 24, 28, 44.

b) Esecuzione di un preludio e fuga di Bach estratto a sorte fra i seguenti numeri IX, XII, XVII.

c) Esecuzione di una sonata di Beethoven scelta fra le seguenti: do minore, n. 5; mi maggiore, n. 9; mi b., n. 4.

d) Lettura a prima vista di una breve e facile composizione.

B) Prove di organo:

a) Esecuzione di uno studio estratto a sorte fra 10 preparati pel solo pedale del metodo del Bossi e Tebaldini.

- b) Esecuzione di uno studio (manuale e pedale) estratto a sorte fra sei dei più facili del « Gradus ad Parnassum » del Remondi oppure dai 24 studi 1º volume dello Scheider (Ed. Peters).
- c) Esecuzione di un trio scelto tra i più facili del Renner (Ediz. Capra) e fra quelli del Rheinberger (Ediz. Forberg. Lipsia).
- d) Improvvisazione all'organo di un piccolo giro armonico a 4 parti con modulazioni alle tonalità vicine prestabilite dalla Commissione.
- e) Contrappuntare a 3 parti per iscritto in stile florido imitato, nel tempo massimo di tre ore, un breve tema dato dalla Commissione e posto dal candidato prima nella parte acuta, poi nella grave.

II.

Programma degli esami di compimento del corso medio.

- 1. a) Esecuzione di un preludio e fuga di Bach estratto a sorte fra due preparati e scelti dal 2°, 3° e 4° volume dell'edizione Peters.
- b) Esecuzione di una composizione tra le più importanti per organo del Frescobaldi estratta a sorte fra tre preparate e scelte dal candidato nell'edizione Maurice Senart di Parigi, revisione Bonnet (Fiori musicali).
- 2. a) Esecuzione di una sonata o di un preludio e fuga per organo di Mendelssohn.
- b) Esecuzione di una composizione per organo di César Franck estratta a sorte fra le seguenti: Pezzo eroico Pastorale in mi magg. Preludio, fuga e variazioni in si minore.
- 3. a) Lettura a prima vista di un facile brano per organo con pedale obbligato e trasporto di un tono sopra o sotto di un altro brano pel solo manuale.
- b) Lettura a prima vista di un facile brano di partitura vocale a 3 voci nelle proprie chiavi.
- 4. Interpretazione sull'organo di un facile pezzo assegnato dalla Commissione previo studio di 3 ore a porte chiuse.
- 5. Composizione di una fughetta a 2 parti su tema dato per organo (solo manuale) previo studio di 8 ore a porte chiuse.
- 6. Accompagnamento di una melodia gregoriana di genere sillabico nel modo originale; accompagnamento e trasporto di un'altra pure di genere sillabico.

Prove di cultura:

a) Storia dell'organo. Dare prova di conoscere la tecnica, costruzione e registrazione dell'organo, nonchè i migliori autori antichi e moderni di musica organistica e i trattati didat'ici più noti.

III.

Programma degli esami di diploma.

1. a) Esecuzione di una composizione per organo scelta fra le seguenti di Bach:

Passacaglia in do minore;

Fantasia e Fuga in sol minore;

Toccata Adagio e Fuga in do maggiore;

Preludio e Tripla Fuga in mi b.;

Preludio e Fuga in re maggiore;

- b) Esecuzione di un importante corale per organo di Bach estratto a sorte fra due scelti dai vol. V, VI e VII dell'edizione Peters.
- 2. a) Esecuzione di una composizione di César Franck o di Marco Enrico Bossi estratta a sorte fra le seguenti:
- Franck: 3 corali, Prière in do minore Finale in si b. M. E. Bossi: Pezzo Eroico, Tema e variazioni, Studio sinfonico;
- b) Esecuzione di una composizione moderna scelta dal candidato.
- 3. Interpretazione sull'organo di un pezzo di media difficoltà assegnato dalla Commissione previo studio di tre ore.
- 4. a) Improvvisazione all'organo di un breve preludietto o versetto su facile tema assegnato dalla Commissione;
- b) Composizione di una fughetta a 3 parti per organo su tema assegnato dalla Commissione;
- c) Composizione di un breve mottetto ad una voce con accompagnamento di organo su testo latino assegnato dalla Commissione.

Durante tale prova e quella precedente, di cui alla lett. b) per le quali sono assegnate, rispettivamente, 12 e 10 ore di

tempo disponibile, ciascun candidato rimarrà chiuso in apposita stanza.

- 5. a) Accenno con la voce, e di poi accompagnamento con l'organo, di una melodia gregoriana (genere neumatico) nella modalità originale, e di un'altra trasportandola;
- b) Lettura a prima vista di un brano di partitura vocale a 4 voci nelle proprie chiavi;
- e) Trasporto di tonalità di un facile brano per organo.

 Prova di cultura:

Discussione sul metodo d'insegnamento dell'organo e sulla teoria del canto gregoriano.

CANTO

I.

Programma degli esami di compimento del corso inferiore.

1. Esecuzione di scale e arpeggi.

- 2. Esecuzione di un solfeggio corrispondente al programma del 3° corso, estratto a sorte tra sei preparati dal candidato.
- 3. Esecuzione di una composizione di musica da camera antica italiana e di un brano di opera preferibilmente con recitativo.
 - 4. Lettura a prima vista di un facile solfeggio.

CANTO (ramo cantanti)

II.

Programma degli esami di diploma.

1. Esecuzione di 2 vocalizzi:

Uno, estratto a sorte, fra tre preparati dal candidato e da lui scelti nel repertorio dei vocalizzi per l'insegnamento del bel canto; e uno, estratto a sorte fra tre preparati dal candidato e da lui scelti nella raccolta « Vocalizzazione nello stile moderno » (Ediz. Ricordi).

2. Esecuzione di due pezzi preparati dal candidato; il primo scelto fra le opere più importanti dell'antica scuola italiana fino a tutto l'ottocento; il secondo tra le liriche o le opere teatrali moderne più accreditate.

3. Interpretazione, previo studio di tre ore, di un pezzo scelto dalla Commissione esaminatrice.

4. Lettura estemporanea di una melodia di media difficoltà.

Prova di cultura:

Dar prova di conoscere la fisiologia e l'igiene degli organi vocali.

CANTO (ramo didattico)

II.

Programma degli esami per il diploma di professore di canto.

- 1. Esecuzione di tre pezzi per canto, di differente genere, nei limiti delle possibilità vocali del candidato, a sua scelta:
 - il 1º di musica antica italiana fino al termine del 1700;
 - il 2º teatrale, scelto fra gli autori più noti del 1800;

il 3º di musica contemporanea.

- 2. Interpretazione e accompagnamento di un pezzo scelto dalla Commissione esaminatrice, previo studio di due ore.
- 3. Lettura estemporanea dell'accompagnamento di un pezzo per canto e pianoforte, di media difficoltà.

Trasporto non oltre un tono sopra o sotto di un facile brano.

4. Lezione pratica di tecnica vocale impartita a un alunno del 1º corso e d'interpretazione musicale ad un alunno degli ultimi corsi.

Prova di cultura:

- a) Interpretazione sull'anatomia, fisiologia, igiene degli organi vocali, sulla tecnica delle voci, sul metodo d'insegnamento.
 - b) Dar prova di conoscere i migliori autori didattici.

PIANOFORTE

I.

Programma degli esami di compimento del corso inferiore.

1. Esecuzione di uno studio estratto a sorte seduta stante tra dieci studi di tecnica diversa preparati per l'esame dal candidato e tre scelti tra gli studi del 4° e 5° anno indicati nei programmi dei RR. Conservatori.

2. Esecuzione di una composizione di G. S. Bach estratta

a sorte tra le seguenti preparate dal candidato:

a) Tre invenzioni a tre voci.

Le due Suites inglesi in la minore e sol minore divise ciascuna in due gruppi, di tre pezzi.

b) Un pezzo estratto a sorte fra tre preparati dal can-

didato dal repertorio clavicembalista italiano.

3. Esecuzione di una sonata di Mozart oppure di Clementi, oppure di Beethoven scelta tra le seguenti: nn. 5, 6, 10, 14, 24.

4. Esecuzione di una composizione scelta dal candidato fra le seguenti:

Chopin: Bolero.

Improvviso in la bem. maggiore.

Valse (in *la* bem.) op. 34 n. 1; Valse op. 42; Valse op. 64 n. 3.

Valse (in do diesis min.).

Polacca (in sol diesis min.).

Una serie di 6 Preludi.

Weber: Rondo brillante in mi bem. magg.

« Invitation à la valse ».

Schubert: Improvviso in mi bem. magg.

Improvviso in sol magg.

Schumann: « Carnaval de Vienne » « Papillons ». Scelta di « Waldscenen » e di « Albumblätter ».

Liszt: « Rossignol ».

Una delle Consolations.

Debussy: « Children's Corner ».

Sgambati: Martucci:

M. E. Bossi:

Dalle composizioni di media difficoltà.

5. Lettura a prima vista di un brano di difficoltà relativa al corso. Esecuzione delle scale maggiori e minori melodiche ed armoniche per terze e per seste per moto parallelo e contrario.

II.

Programma degli esami di compimento del corso medio.

- 1. Esecuzione di una sonata di Domenico Scarlatti di carattere brillante estratta a sorte seduta stante fra tre presentate dal candidato.
- 2. Esecuzione di uno studio estratto a sorte ventiquattro ore prima fra gli studi nn. 2, 5, 9, 14, 15, 16, 17, 21, 26, 30, 32, 36, 44, 47, 58, 63, 65, 78, 86, 87, 88, 95, 96 del « Gradus ad Parnassum » di Clementi.

Esecuzione di un preludio a fuga estratto a sorte ventiquattro ore prima fra una scelta di ventiquattro Preludi e Fughe fatte dal candidato (dodici nel primo e dodici nel secondo volume) del « Clavicembalo ben temperato » di G.

3. Esecuzione di uno studio estratto a sorte fra due di autore differente scelti dal candidato fra le seguenti opere:

Moscheles: uno dei tre studi n. 1, 3, 23 dell'Op. 70.

Czerny: Toccata in do magg.

Kessler: uno dei tre studi in fa min. do magg. e do min. (ottave).

Mendelssohn: Studio in si bem. min. e preludio in si min. dell'Op. 104.

Thalberg: Primo studio dell'Op. 26.

Rubinstein: Uno studio dell'Op. 23.

- 4. Esecuzione di una Sonata di Beethoven scelta dal candidato fra le seguenti: nn. 3, 4, 7, 8, 12, 12, 15, 16, 17, 18,
- 5. Esecuzione di una composizione scelta dal candidato fra le seguenti:

Weber: Finale della 1ª Sonata (moto perpetuo).

Polacca in mi magg.

Schubert: Improvviso in si b. magg. Op. 124.

Mendelssohn: Variations serieuses.

Scherzo capriccio in fa diesis min.

Rondò capriccioso.

Schumann: Romanza in re min.

In der Nacht: Traumeswirren - Aufschwung (dai Phantasiestücke Op. 12).

Novelletta in re magg. (n. 2 della 4ª ediz. Peters).

Chopin: uno dei seguenti Studi:

Op. 10: nn. 3, 5, 8.

Op. 25: nn. 1, 2, 9.

I - Improvviso in sol bem. n. 3.

II - Ballata 1º in sol minore.

III - Ballata 3° in la bem.

IV · Berceuse.

V - Scherzo in si min.

VI - Scherzo in do diesis min.

VII : Andante spianato e Polacca brillante in mi bem. magg, Op. 22.

6. Esecuzione di una composizione scelta dal candidato fra le seguenti:

Brahms: Due Rapsodie Op. 79.

Capriccio in si min.

Intermezzi Op. 117.

Gluck-Saint-Saëns: Capriccio su « Alceste ».

Sgambati: Studio melodico.

Martucci: Studio Op. 47.

Debussy: Jardins sous la pluie.

Danseuses de Delphe.

Ravel: Minuetto e Rigaudon dal Tombeau de Couperin.

- 7. Interpretazione di una composizione assegnata dalla Commissione tre ore prima dell'esame e preparata dal candidato in apposita stanza fornita di pianoforte. Prove di cultura:
 - a) Lettura estemporanea di un brano di media difficoltà.
- b) Discussione su questioni concernenti la tecnica: esecuzione delle scale maggiori e minori in doppie terze, seste. Diteggiatura di un brano pianistico. Interpretazione degli abbellimenti.
- c) Saggio di lezione da tenersi ad un alunno dal primo al sesto corso. Dar prova di conoscere l'origine e lo sviluppo del pianoforte, la letteratura dell'istrumento, citando i temi delle opere più importanti e qualche loro particolare più caratteristico, con particolare riguardo alla letteratura del concerto per pianoforte ed orchestra.

III.

Programma degli esami di diploma.

Esecuzione di composizioni scelte nei quattro gruppi del seguente elenco e disposto in modo da compilarne un programma da concerto che non oltrepassi un'ora e un quarto di durata effettiva o approssimativamente:

GRUPPO N. 1.

G. S. Bach: Tutte le composizioni originali per pianoforte.

Tutte le composizioni trascritte per pianoforte da Liszt, Tausig, Busoni e D'Albert.

L. Van Beethoven: Le sonate dall'Op. 57 all'Op. 111. Le 33 Variazioni sopra un tema di Diabelli.

Rondò in sol magg. Op. 129. Le 32 Variazioni in do minore.

GRUPPO N. 2.

C. M. Weber: Sonata in la b. magg. (n. 2).

F. Schubert: Fantasia in do magg.

R. Schumann: Fantasia in do magg.

Carnaval Op. 9.

Studi sinfonici.

F. F. Chopin: Una delle sonate in si e si b. minore, o un gruppo di tre composizioni scelte fra le seguenti:

Ballata n. 2 opera 38.

Ballata n. 4 in fat minore;

Polacca in fa diesis minore:

Polacca in la bem. maggiore;

Notturni (tutti);

Mazurche (tutte).

F. Liszt: Sonata in si minore.

Scherzo e marcia.

Mephisto - Valtzer n. 1.

Studi trascendentali: Mazeppa, o Feux Follets o in fa minore.

Uno dei tre studi da concerto.

GRUPPO N. 3.

Brahms: Variazioni sopra un tema di Paganini (1º e 2º fasc.).

Variazioni sopra un tema di Haendel;

Rapsodia in mi bem.

C. Saint-Saëns: Sei studi Op. 100.

C. Franck: Preludio corale e Fuga; oppure Preludio, Aria e Finale.

Chabrier: Bourrée Fantasque;

C. Sgambati: Preludio e Fuga.

Due studi da concerto.

C. Martucci: Tema con variazioni.

Fantasia Op. 51.

M. E. Bossi: Studio da concerto op. in si b. minore. Moto perpetuo.

GRUPPO N. 4.

Balakirew: Islamey.

Liapunow: Studi trascendentali.

Mussorgsky: Tableau d'une exposition.

Scriabine: Studi.

Sonate.

Debussy: Preludi.

Estampes.

Studi.

Preludio, Sarabanda e Toccata.

Ravel: Alborada del Gracioso.

Sonatina.

Gaspard de la Nuit.

Jeux d'eau.

'Albeniz: Iberia (tutta la serie).

Strawinsky: Sonata. Bartok: Suite. Allegro Barbaro.

Composizioni di noti autori italiani contemporanei.

Prove di cultura:

Dar prova di conoscere due concerti per pianoforte ed orchestra, uno antico ed uno moderno.

ARPA (DIATONICA)

L

Programma degli esami di compimento del corso inferiore.

1. Esecuzione di pezzo scelto dal candidato fra i seguenti: Rousseau: Variations sur un thème pastoral.

Piernè: Improptu caprice. Tedeschi: Suite (1º e 2º tempo).

Anacreontica.

Tournier: Tema con variazioni.

Vers la source dans le bois. Au matin (étude de concert).

2. Esecuzione di uno studio estratto a sorte fra sei preparati dal candidato e scelti, tre, fra i 48 studi di Dizi-Tedeschi, e tre fra i « forty studies » di Bochsa.

3. Esecuzione della parte di 1º arpa di orchestra delle

opere:

Wagner: Incantesimo del fuoco (Walkiria);

Mascagni: Inno al sole (Iris);

- e di un brano del repertorio sinfonico dato dalla Commissione.
- 4. Lettura estemporanea di un brano di media difficoltà e trasporto, non oltre un tono sopra o sotto, di un facile brano.

Prova di cultura:

Storia dell'arpa.

П.

Programma degli esami di diploma.

- 1. Esecuzione di un programma di concerto (della durata di circa 40 minuti) nel quale devono figurare, oltre a uno dei pezzi: « Todestanz di Poenitz » e « Jardin mouillé » di J. de la Presle, musiche di classici clavicembalisti e di repertorio arpistico.
- 2. Esecuzione di uno studio estratto a sorte 24 ore prima tra gli otto grandi studi di Posse esclusi i numeri 5 e 6.
- 3. Esecuzione di un pezzo assegnato dalla Commissione tre ore prima dell'esame e preparato dal candidato in apposita stanza.

Prova di cultura:

Dar prova di conoscere la più significativa letteratura per arpa e i trattati didattici più noti.

VIOLINO -

I.

Programma degli esami di compimento del corso inferiore.

- 1. a) Esecuzione di uno studio di Kreutzer estratto 24 ore prima dell'esame, fra tutti quelli a corde semplici;
- b) esecuzione di uno studio di Kreutzer a corde doppie estratto a sorte 24 ore prima fra tre presenti dal candidato.
 - 2. Esecuzione di scale e arpeggi di terza e quinta, a corde

semplici, di tre ottave legate e sciolte, e delle scale di sol maggiore, la maggiore, si b. maggiore, in due ottave, in terze e in ottave sciolte.

3. Esecuzione di una facile Sonata antica italiana con accompagnamento di pianoforte.

II.

Programma degli esami di compimento del corso medio.

- 1. Esecuzione di un concerto a scelta del candidato.
- 2. Esecuzione di due tempi di una Sonata per violino solo di Bach scelta dal candidato.
- 3. Esecuzione di tre studi estratti a sorte fra quattro di Kreutzer, quattro di Rode e quattro di Dont op. 35 presentati dal candidato.
- 4. Esecuzione di un brano assegnato dalla Commissione tre ore prima dell'esecuzione e preparato dal candiato in apposita stanza.
- 5. Leggere sulla viola un brano, di media difficoltà, scelto dalla Commissione.
- 6. Lettura a prima vista di un brano di media difficoltà, e trasporto di non oltre un tono sopra o sotto di un facile brano.

Prova di cultura:

Storia del violino.

III.

Programma degli esami di diploma.

- 1. Esecuzione di uno o più tempi, scelti dalla Commissione, di un Concerto del periodo da Bach a Mendelssohn, e di uno o più tempi, scelti dalla Commissione, di concerto del periodo da Mendelssohn ai contemporanei: ambedue i Concerti a scelta del candidato.
- 2. Esecuzione di uno o più tempi scelti dalla Commissione in due Sonate di Bach proposte dal candidato.
- 3. Esecuzione di una Sonata scelta dalla Commissione fra due di differente autore del '600 e '700 proposte dal candidato.
- N. B. In queste tre prove il candidato eseguirà per intero i tempi scelti dalla Commissione.
- 4. Esecuzione di due Capricci di Paganini, estratti a sorte seduta stante, fra sei presentati dal candidato.
- 5. Esecuzione di un importante brano di musica, assegnato dalla Commissione, sei ore prima dell'esame e preparato dal candidato in apposita stanza.
 - 6. Lettura estemporanea.
- 7. Saggio di lezione da tenersi ad un alunno (dal i al VI corso).

Prova di cultura:

Diteggiatura ed esecuzione di un brano di musica moderna - Dar prova di conoscere la più significativa letteratura per violino e i trattati didattici più noti - Storia degli strumenti ad arco · Analisi di un primo tempo di sonata per pianoforte e violino.

VIOLA

I.

Programma degli esami di compimento del corso inferiore.

1. a) Esecuzione di uno studio di Kreutzer estratto a sorte 24 ore prima dell'esame tra tutti quelli a corde semplici trascritti per la viola;

- b) esecuzione di uno studio di Kreutzer a corde doppie, estratto a sorte 24 ore prima dell'esame, fra tre presentati dal candidato.
- 2. Esecuzione di scale e di arpeggi di terza e quinta (a corde semplici) di tre ottave legate e sciolte; e le scale di do magg., re magg., mi b. magg. di due ottave in terze e in ottave sciolte.
- 3. Esecuzione di una facile sonata antica, preferibilmente italiana, con accompagnamento di pianoforte.

II.

Programma degli esami di compimento del corso medio.

Prove tecniche.

- 1. Esecuzione di un Concerto a scelta del candidato.
- 2. Esecuzione di una sonata per viola sola di G. S. Bach (tra le quattro trascritte dal violoncello).
- 3. Esecuzione di quattro studi, estratti a sorte seduta stante, tra quattro di Kreutzer, quattro di Rode, quattro di Gaviniés (trascritti dal violino per la viola) e quattro tra i più difficili di Campagnoli, presentati dal candidato.
- 4. Esecuzione di un brano assegnato dalla Commissione, sei ore prima dell'esame e preparato dal candidato in apposita stauza.
- 5. Lettura a prima vista di un brano di media difficoltà, e trasporto di un facile brano non oltre un tono sopra o sotto.

Prova di cultura:

Storia della viola.

III.

Programma degli esami di diploma.

- 1. Esecuzione di un pezzo da Concerto (o di un Concerto).
- 2. Esecuzione di una Sonata di Bach (trascritta per viola da Consolini dalle Sonate e Partite per violino solo) e di una Sonata moderna per pianoforte e viola.
- 3. Esecuzione di una Sonata del '600 o '700 (anche fra quelle trascritte dal violino o violoncello).
- N. B. In queste tre prove il candidato eseguirà per intero i tempi scelti dalla Commissione.
- 4. Esecuzione di due studi, estratti a sorte seduta stante. fra sei presentati dal candidato e scelti due tra quelli di Anzoletti, due tra quelli di Hermann (op. 18) e due tra quelli di Palaschko (op. 44 e 62).
- 5. Esecuzione di un importante brano di musica, assegnato dalla Commissione sei ore prima dell'esame e preparato dal candidato in apposita stanza.
 - 6. Lettura estemporanea:
- 7. Saggio di lezione da tenersi ad un alunno (dal I al VI corso).

Prova di cultura:

Diteggiatura ed esecuzione di un brano di musica moderna. Dar prova di conoscere la più significativa letteratura per viola, e i trattati didattici più noti. Storia degli strumenti ad arco. Analisi di un primo tempo di sonata.

VIOLONCELLO

I.

Programma degli esami di compimento del corso inferiore.

1. Esecuzione di due degli studi di Duport estratti a sorte fra 12 preparati.

- 2. a) Esecuzione della Sonata in sol minore di B. Marcello.
- b) Esecuzione di scale ed arpeggi (di 3ª e 5ª) di 4 ottave in tutti i toni.

II.

Programma degli csami di compimento del corso medio.

- 1. Esecuzione di una sonata antica di autore italiano.
- 2. Esecuzione di tre tempi di una Suite di Bach per violoncello solo.
- 3. Esecuzione di un concerto di media difficoltà o di un pezzo da concerto equivalente.
- 4. Esecuzione di due studi estratti a sorte, uno fra quattro di Popper dell'Op. 73, e uno fra quattro capricci di Servais presentati dal candidato.
- 5. Diteggiatura ed esecuzione di un brano del repertorio sinfonico moderno, assegnato dalla Commissione un'ora prima dell'esame e preparato dal candidato in apposita stanza.
- 6. Lettura estemporanea di un brano di media difficoltà e trasporto non oltre un tono sopra o sotto, di un facile brano.

Prova di cultura:

Storia del violoncello.

III.

Programma degli esami di diploma.

- 1. Esecuzione di una sonata antica scelta dal candidato fra quelle di Valentini in mi magg.; Locatelli in re magg.; Boccherini in la magg., e Haydn in do magg.
- 2. Esecuzione di uno, o più tempi scelti dalla Commissione in due Suites di Bach per violoncello solo, presentate dal candidato.
 - 3. Esecuzione di un concerto di autore moderno.
- 4. Esecuzione di uno Studio di Grützmacher op. 38 II parte (esclusi i n. 13 e 14) tra quattro presentati dal candidato, e uno dei dodici capricci del Piatti, entrambi estratti a sorte.
- 5. Interpretazione di un importante brano assegnato dalla Commissione sei ore prima dell'esame e preparato dal candidato in apposita stanza.
 - 6. Lettura estemporanea.
- 7. Saggio di lezione da tenersi ad un alunno (dal I al IV corso).

Prova di cultura:

Diteggiatura ed esecuzione di un brano di musica moderna. Dar prova di conoscere la più significativa lettera tura per violoncello, e i trattati didattici più noti. Storia degli strumenti ad arco. Analisi di un primo tempo di sonata per pianoforte e violoncello.

CONTRABBASSO

I.

Programma degli esami di compimento del corso inferiore.

- 1. Esecuzione di un pezzo di concerto con accompagnamento di pianoforte.
- 2. Esecuzione di due studi scelti dalla Commissione fra due studi di I. Billè (volume V) e tre del 7º libro della 2º parte del metodo di F. Simandl.
- 3. Diteggiatura ed esecuzione di un brano del repertorio sinfonico antico previo studio di un'ora.

4. Lettura estemporanea di un brano di media difficoltà e trasporto non oltre un tono sopra o sotto, di un facile brano.

Prova di cultura:

Storia del contrabbasso.

II.

Programma degli esami di diploma.

1. Esecuzione di un pezzo di concerto a scelta della Commissione, fra due presentati dal candidato.

2. Esecuzione di uno studio scelto dalla Commissione fra due di Concerto di I. Billè (volume VI) due dei 20 di I. Caimmi e due dei 20 di Annibale Mengoli.

3. Interpretazione di un pezzo di media difficoltà assegnato dalla Commissione *tre ore* prima dell'esame e preparato dal candidato in apposita stanza.

4. Esecuzione di un brano del repertorio sinfonico moderno assegnato dalla Commissione *tre ore* prima dell'esame e preparato dal candidato in apposita stanza.

Prove di cultura:

Dar prova di conoscere la più importante letteratura del contrabbasso e i trattati didattici più noti.

OBOE

T

Programma degli esami di compimento del corso inferiore.

- 1. Esecuzione di un pezzo da Concerto con accompagnamento di pianoforte.
- 2. Esecuzione di due Studi estratti a sorte fra sei dei seguenti:

nn. 12, 13, 16, di I H. Loft (24 Studi per due Oboi, Ed. Bote & Bock, Berlino).

nn. 2, 5, di F. Richter (10 Studi, Ed. C. F. Schmid Heilbronn.

nn. 4, 12, di G. Prestini (12 Studi su difficoltà ritmiche in autori moderni, Ed. F. Bongiovanni, Bologna).

nn. 1, 3, 7, di A. Pasculli (15 Studi, Ed. Ricordi).

3. Esecuzione, previo studio di tre ore, di un pezzo di media difficoltà assegnato dalla Commissione.

4. Lettura a prima vista di un brano di media difficoltà e trasporto non oltre un tono sopra o sotto, di un facile brano.

Prova di cultura:

Dar prova di saper costruire l'ancià e di saper suonare il corno inglese.

11.

Programma degli esami di diploma.

- 1. a) Esecuzione del Concerto in sol min. di G. H. Händel (Ed. Schubert).
- b) Esecuzione di un pezzo da Concerto a scelta del candidato.
- 2. Esecuzione di due studi estratti a sorte fra sei dei seguenti:
 - nn. 2, 4, di A. Cassinelli (6 Studi, Ed. Ricordi);
- n. 2, 4, di G. Prestini (6 Grandi capricci, Ed. Fantuzzi, Milano);
- nn. 2, 4, di R. Scozzi (6 Studi fantastici, Ed. Pizzi, Bologna);
- nn. 14, 22, di S. Singer (27 Studi op. 12 n. 5, Ed. Gebethner, Varsavia;

nn. 9, 20 di E. Gillet (24 Studi. Ed. Leduc, Parigi).

- 3. Esecuzione, previo studio di tre ore, di un importante brano assegnato dalla Commissione.
- 4. Lettura a prima vista di un importante brano e trasporto non oltre un tono sopra o sotto di un brano di media difficoltà.

Prova di cultura:

a) Concertazione di un brano di musica d'insieme per istrumenti a fiato alla cui esecuzione parteciperà il candidato. La partitura verrà assegnata 24 ore prima dell'esame.

b) Dar prova di conoscere la storia dell'oboe e la p d importante letteratura e i trattati didattici più noti.

CLARINETTO

I.

Programma degli esami di compimento del corso inferiore.

- 1. Esecuzione di un pezzo da Concerto con accompagnamento di pianoforte.
- 2. Esecuzione di due studi estratti a sorte fra i seguenti: Cavallini: 30 Capricci (Ed. Ricordi) n. 3, op. 1; n. 4. op. 2; n. 4, op. 3; n. 3, op. 4; n. 2, op. 5.

Baermann: 12 Esercizi op. 30 (Ed. Costellat) nn. 3 e 6. R. Stark: 24 Studi op. 49 (Ed. Schmid) nn. 2, 3, 6, 9 e 23.

3. Esecuzione di un pezzo di media difficoltà assegnato dalla Commissione *tre ore* prima dell'esame preparato dal candidato in apposita stanza.

4. Lettura a prima vista di un brano di media difficoltà e trasporto di un facile brano per clarinetto in la e in do. Prova di cultura:

Dar prova di saper suonare il clarinetto basso e di conoscere la costruzione dell'istrumento.

II.

Programma degli esami di diploma.

1. a) Esecuzione del concerto n. 2 di Weber per clarinetto e pianoforte;

b) esecuzione di un pezzo da concerto a scelta del candidato.

2. Esecuzione di due studi estratti a sorte fra 6 presentati dal candidato e scelti fra i seguenti:

Stark: Op. 51 - 24 grandi studi - (Ed. Schmid) nn. 3, 4, 9, 12, 15 e 20.

Magnani: 10 studi - Capriccio di grande difficoltà - (Ed. Evette e Schaeffer) nn. 3, 8 e 10.

Marasco: 10 studi (Ed. Ricordi) nn. 2, 4 e 6.

- 3. Esecuzione di un importante brano assegnato dalla Commissione tre ore prima dell'esame e preparato dal candidato in apposita stanza.
- 4. Lettura estemporanea di un importante brano e trasporto non oltre un tono sotto o sopra di un brano di medin difficoltà.

Prove di coltura:

- a) Esecuzione e concertazione di un brano di musica d'insieme per strumenti a fiato, assegnato 24 ore prima dell'esame;
- b) Storia del clarinetto. Dar prova di conoscere la più importante letteratura e i metodi didattici più noti.

FAGOTTO

I.

Programma degli esami di compimento del corso inferiore.

1. Esecuzione di un pezzo da concerto con accompagnamento di pianoforte.

- 2. Esecuzione di due studi, estratti a sorte, fra i seguenti: Numeri 24, 29 dei 30 studi caratteristici di E. Krakamp e i nn. 16, 18, 19, 20 dei 25 studi da concerto di L. Milde Op. 26 (I parte).
- 3. Esecuzione di un pezzo di media difficolta assegnato dalla Commissione tre ore prima dell'esame ϵ preparato dal candidato in apposita stanza.
- 4. Lettura estemporanea di un brano di media difficoltà e trasporto non oltre un tono sopra o sotto di un facile brano.

Dar prova di saper costruire l'ancia e di saper suonare il controfagotto.

II.

Programma degli esami di diploma.

- 1. a) Esecuzione del Concerto in fa magg., per fagotto e pianoforte di C. M. Weber.
- b) Esecuzione di un pezzo da Concerto a scelta del candidato.
 - 2. Esecuzione di due studi estratti a sorte fra i seguenti: Numeri 6, 11, 17 dei 22 grandi esercizi di N. Gatti.

Numeri 28, 40 e 49 dei 50 studi da concerto di 8. Milde (Op. 26) 2ª parte.

- 3. Esecuzione, previo studio di tre ore, di un importante brano assegnato dalla Commissione.
- 4. Lettura a prima vista di un importante brano e trasporto non oltre un tono sopra o sotto di un brano di media difficoltà.

Prove di cultura:

- a) Esecuzione e concertazione di un brano di musica d'insieme per strumenti a fiato, assegnato 24 ore prima dell'esame.
- b) Storia del fagotto. Dar prova di conoscere la più importante letteratura e i metodi didattici più noti.

FLAUTO

I.

Programma degli esami di compimento del corso inferiore.

- 1. Esecuzione di un pezzo da Concerto con accompagnamento di pianoforte.
- 2. Esecuzione di due studi estratti a sorte fra sei dei seguenti:
- J. Andersen, Op. 30. Numeri 12, 15, 23 (dai 24 esercizi istruttivi editi da Ruhle & Wendling di Lipsia);
- E. Kohler, Op. 33 (parte terza). Numeri 1, 4, 8 (dagli otto grandi studi editi da J. H. Zimmermann di Lipsia);
- G. Briccialdi, Numeri 9, 16, 21 (dagli studi editi da G. Ricordi);
- A. B. Fürstenau, Op. 107, numeri 5, 11, 16, dai 26 esercizi editi da H. Litolff Braunschweig.
- 3. Esecuzione di un pezzo di media difficoltà assegnato dalla Commissione, tre ore prima dell'esame e preparato dal candidato in apposita stanza.
- 4. Lettura estemporanea di un brano di media difficoltà, e trasporto di non oltre un tono sopra o sotto di facile brano. Prova di cultura:

Dare prova di saper suonare l'ottavino e dimostrare di conoscere la costruzione del flauto.

II.

Programma degli esami di diploma.

1. Esecuzione di un pezzo da Concerto con accompagnamento di pianoforte.

- 2. Esecuzione di due studi estratti a sorte fra 6 dei seguenti:
- J. Andersen: Op. 15. Numeri 6, 12, 17 (dai 24 grandi studi editi da Rühle & Wendling di Lipsia);
- J. Andersen: Op. 60. Numeri 5, 16, 18 (dai 24 grandi studi di virtuosità editi da J. H. Zimmermann di Lipsia);
- J. Andersen: Op. 63. Numeri 8, 12, 13 (dai 24 studi tecnici editi da W. Hansen, Lipsia);
- J. Herman: Numeri 4, 5, 6 (dai 12 grandes études de style editi da Choudens di Parigi).
- 3. Esecuzione di un pezzo da Concerto assegnato dalla Commissione *tre ore* prima dell'esame e preparato dal candidato in apposita stanza.
- 4. Lettura estemporanea di un brano di media difficoltà, e trasporto di non oltre un tono sopra e sotto.

Prove di cultura:

Esecuzione e concertazione di un brano di musica d'insieme per istrumenti a fiato assegnato 24 ore prima dell'esame.

Storia del flauto. Dar prova di conoscere la più importante letteratura per flauto e i trattati didattici più noti.

CORNO

I.

Programma degli esami di compimento del corso inferiore.

L'esame sarà sostenuto col corno in fa semplice a macchina.

1. Esecuzione di un pezzo facile con accompagnamento di pianoforte scelto dal candidato fra i seguenti:

Mozart: Concerto Rondò op. 371; Bernech: E. Moller op. 66;

Carlo Matys: Op. 15.

2. Esecuzione di due studi estratti a sorte su 12 dei seguenti:

Merck: Numeri 4, 10, 11 dei 20 studi;

Bartolini: (metodo parte 2^a) n. 98; Rossari: N. 4 dei 12 studi melodici;

Gugel: N. 2 dei 12 studi;

De Angelis: (metodo parte 3^a) Numeri 5, 15, 16, 18; Gallay: Numeri 5, 22 dei 30 studi.

3. Lettura estemporanea e trasporti in tutti i toni, di un

brano facile.

4. Esecuzione di un brano melodico per corno a mano scelto dal candidato tra i seguenti:

Beethoven: op. 17 (dalla prima battuta alla quaranta-

Mendelssohn: Notturno in mi (Sogno di una notte di estate).

Il primo periodo del notturno eseguito sul corno in fa; Beethoven: Sesta sinfonia - Il brano del minuetto.

II.

Programma degli esami di diploma.

L'esame sarà sostenuto col corno in fa semplice a macchina.

1. Esecuzione di un pezzo da Concerto con accompagnamento di pianoforte scelto fra i seguenti:

Mozart: Kling Concerto Op. 2561, 2562, 2563;

L. Van Beethoven: Sonata in fa Op. 17;

Schumann: Adagio allegro Op. 70.

2. Esecuzione di uno studio di perfezionamento estratto a sorte fra 12 scelti dal candidato fra i seguenti:

Bartolini: (metodo 3º parte) numeri 106, 107; Rossari: N. 2 dei 16 studi di perfezionamento; Oscar Franz: (metodo) n. 5 degli ultimi 10 studi; Kopprask: (metodo) n. 52 dei 60 studi; Gugel: N. 3 dei 12 studi;

De Angelis: metodo 4º parte nn. 4, 9, 14, 19;

Rossari: Numeri 6, 10 dei 12 studi.

- 3. Interpretazione di un brano di media difficoltà assegnato dalla Commissione tre ore prima dell'esame e preparato dal candidato in apposita stanza.
- 4. Lettura estemporanea e trasporto in tutti i toni, di un brano di media difficoltà assegnato dalla Commissione.
- 5. Esecuzione di un brano melodico per corno a mano, assegnato dalla Commissione un'ora prima dell'esame.

Prova di cultura:

Esecuzione e concertazione di un brano di musica d'assieme per istrumenti a fiato assegnato 24 ore prima dell'esame.

Storia del corno: Dar prova di conoscere la tecnica e costruzione del corno e i più importanti metodi didattici.

Il candidato dovrà dimostrare di conoscere il doppio corno in fa, si b.

TROMBA O CORNETTA (SI BEMOLLE)

I.

Programma degli esami di compimento del corso inferiore.

1. Esecuzione di un pezzo con accompagnamento di piano forte scelto dal candidato fra i seguenti:

Becker: Andante e Rondò - Ed. Rahter - Lipsia.

Schroen: Sei piccoli pezzi caratteristici - Ed. Rahter -Lipsia.

Schroen: Salonstück - un. 1 e 2 - Ed. Rahter - Grosse Reichenstr 49, Amburgo.

- M. Bordagni: Numeri 3 e 8 da 13 nuovi vocalizzi per soprano o tenore, Op. 8 Ed. Ricordi (da eseguirsi nella Tromba in si b.).
- 2. Esecuzione di due studi, estratti a sorte, fra i seguenti: Fuss: nn. 2, 4, 6, 7, 12, 18 (Fuss. j. 18 studi) Musikalen S. Philipp e Sohn, Berlin.
- S. Peretti: nn. 2, 5, 6, 9, 10 e 20 della raccolta di studi in tutti i toni, di autori diversi (Parte seconda del metodo per tromba in si b. Ed. Ricordi da pag. 19 a pag. 37).
- 3. Lettura a prima vista e trasporto in tutti i toni di un brano.

Prova di cultura:

Esecuzione di un brano colla tromba in la e trasporti adeguati.

II.

Programma degli esami di diploma.

- 1. Esecuzione di un pezzo con accompagnamento di piano forte scelto dal candidato fra i seguenti:
- L. Leisering: Concertino Ed. E. Fischer Bremen New York.
- A. Savard: Pezzo di concorso Ed. Evette e Schaffer Parigi Passage du Grand Cerf 18 e 20.
- J. Guy: Ropartz Andante e allegro per cornetta in si b. - Ed. A. Dupont - Metzener Nancy - 7 Rue Gambetta.

Alban Forster: Concerto per trompete si b. - Ed. D. Rahter - Grosse Reichestr. 49 - Amburgo.

- M. Bordogni: Dai 12 nuovi vocalizzi per soprano o tenore op. 8 Ed. Ricordi nn. 4 e 5 da eseguirsi nella tromba in si b.
- 2. Esecuzione di uno studio di perfezionamento estratto a sorte fra i seguenti:
- C. Kopprask: (Fascicolo 2° per cornetta in si b.), nn. 36, 39, 45, 46, 58, 59.

- S. Peretti: nn. 1, 2, 3, 4, 7 e 8 dalla Raccolta di Studi di perfezionamento di autori diversi (parte seconda del metodo per tromba in si b, Ed. Ricordi).
- 3. Interpretazione, previo studio di tre ore, in stanza chiusa, di un pezzo di media difficoltà assegnato dalla Commissione.
- 4. Lettura e trasporto a prima vista e in tutti i toni di un brano di media difficoltà assegnato dalla Commissione.

Prova di cultura:

Dar prova di conoscere la tecnica e costruzione della tromba, la sua storia e i metodi didattici più noti.

TROMBONE

I.

Programma degli esami di compimento del corso inferiore.

- 1. Esecuzione d'un pezzo facile con accompagnamento di pianoforte scelto dal candidato fra i seguenti:
- a) M. Bordogni: Numeri 3 e 8 da 12 Nuovi Vocalizzi per soprano o tenore op. 8, Edit. Ricordi, da eseguirsi in chia ve di tenore.
- b) P. V. De La Nux: Solo de Concours pour trombone. Ed. Evette e Schaffer, Parigi, Passage du Grand Cerf 18 e 20.
- 2. Esecuzione di due studi estratti a sorte fra i seguenti:
- a) S. Peretti: Numeri 1, 4, 14, 20, 21, 26, dalla raccolta di Studi in tutti i toni di autori diversi (Parte seconda, da pag. 11 a pag. 37 del Metodo per trombone a macchina Edit. Ricordi).
- b) G. Kopprasck: (Fascicolo 1º per trombone tenore) nu meri 3, 10, 14, 18, 20, 23, Ed. Breitkopf. Hartel Leipzig.
- 3. Lettura estemporanea e trasporto nei toni usati pel trombone tenore di un brano facile dato dalla Commissione.
- 4. Esecuzione col trombone a tiro di un breve e facile brano assegnato dalla Commissione.

II.

Programma degli esami di diploma.

- 1. Esecuzione di un pezzo con accompagnamento di pianoforte scelto dal candidato fra i seguenti:
- 1) Paul Vidal: Solo di concerto per trombone tenore Ed. V. Girold Boulevard Montmartre, Parigi.
- 2) A. Guilman: Morceau Symphonique Ed. A. Durand, Parigi.
- 3) M. Bordogni: Dai 12 nuovi vocalizzi per soprano o tenore Op. 8, Edit. Ricordi, nn. 4 e 5, da eseguirsi in chiave di tenore.
- 2. Esecuzione di uno studio di perfezionamento estratto a sorte fra i seguenti:
- 1) S. Peretti: Numeri 3, 4, 11 e 15 della raccolta di studi di perfezionamento di autori diversi (parte seconda del Metodo per trombone a macchina, Ed. Ricordi).
- 2) G. Bimboni: Numeri 4, 5, 10 e 15 dai 24 Studi, Parte 3ª del Metodo per trombone, edito da Bratti e C. di Saporetti e Capelli, Firenze.
- 3. Interpretazione di un pezzo di media difficoltà previo studio di tre ore, assegnato dalla Commissione.
- 4. Lettura estemporanea e trasporto nei toni usati per il trombone tenore, di un brano di media difficoltà.

Prove di cultura:

Esecuzione di un brano di media difficoltà col trombone a tiro, altro col trombone in do e trasporti adeguati.

Dare prova di conoscere la costruzione del trombone, storia del trombone, e i metodi didattici più noti.

PROGRAMMA DEGLI ESAMI DI COMPIMENTO DELLA SCUOLA DI QUARTETTO

1. Esecuzione a scelta del candidato di un quartetto classico da Haydn e Beethoven Op. 59 e di un tempo di un quartetto moderno fino a Brahms.

2. Analisi tematica e formale di un primo tempo dell'Op. 18 di Beethoven assegnato dalla Commissione un'ora prima dell'esame.

PROGRAMMI

del corso di solfeggio, dei corsi complementari vari e degli esami di strumentazione per banda

CORSO DI SOLFÉGGIO

(Teoria, solfeggio e dettato musicale). (Per gli allievi cantanti).

Programma degli esami di compimento del corso.

- 1. Lettura a prima vista di un solfeggio in chiavi di sol e di fa e nelle misure semplici e composte.
- 2. Intonazione a prima vista di un solfeggio difficile senza accompagnamento.

Prova orale:

Rispondere a domande sulla teoria.

CORSO DI SOLFEGGIO

(Teoria, solfeggio e dettato musicale). (Per gli allievi compositori e strumentisti).

Programma degli esami di compimento del corso.

- 1. Lettura a prima vista di un solfeggio in chiave di sol con combinazioni ritmiche difficili.
- 2. Lettura a prima vista di solfeggio di media difficoltà scritto nelle diverse chiavi.
- 3. Cantare a prima vista un solfeggio difficile senza accompagnamento.
- 4. Cantare una facile melodia trasportandola non oltre un tono sopra o sotto.
- 5. Dar prova di saper scrivere sotto dettatura un brano melodico.

Prova di cultura :

- Rispondere a domande sulla teoria.

ORGANO COMPLEMENTARE E CANTO GREGORIANO (PER GLI ALLIEVI COMPOSITORI)

Programma degli esami di compimento del corso.

- 1. Esecuzione di uno degli 8 piccoli preludi e fughe di
- 2. Modulazioni improvvisate, ed improvvisazione di qual che cadenza con pedale obbligato.
 - 3. Lettura a prima vista di un facile brano per organo.
 - 4. Rispondere sulla teoria del canto gregoriano.
 - 5. Accompagnamento scritto d'una melodia gregoriana.

PIANOFORTE COMPLEMENTARE

(PER GLI ALLIEVI COMPOSITORI)

Programma degli esami di compimento del corso.

1. Esecuzione di uno studio scelto dal candidato fra tre sorteggiati seduta stante su 15 presentati, dei quali 5 scelti

dall'op. 740 di Czerny « L'arte di render agili le dita » e 5 fra 50 studi di Cramer (riveduti da Bülow) 5 dal « Gradus ad Parnassum » (100 studi) di Clementi.

2. Esecuzione di una composizione di Bach scelta dalla Commissione fra 4 invenzioni a 3 voci e fra le Suites inglesi in sol minore e la minore presentato dal candidato di una composizione scelta dal candidato fra le opere di Frescobaldi, Zipoli, Pasquini, Scarlatti, Turini, Paradisi.

3. Esecuzione di una sonata scelta dal candidato fra le più difficili di Clementi o di Mozart o fra i nn. 5, 6, 8 e 14 delle sonate di Beethoven.

4. Esecuzione di una composizione scelta dal candidato fra le opere di Mendelssohn, Chopin, Schumann, Schubert.

5. Lettura a prima vista e trasporto non oltre un tono sopra e sotto.

PIANOFORTE COMPLEMENTARE (Per gli allievi di canto)

Programma degli esami di compimento del corso.

- 1. Esecuzione di due studi scelti dalla Commissione su sei presentati dal candidato, tratti dagli studi del Czerny riveduti dal Germer (1º volume).
- 2. Esecuzione di una sonatina scelta dalla Commissione fra tre presentate dal candidato, tratta dalle Sonatine di Clementi.
- 3. Dar prova di sapere eseguire scale maggiori e minori, arpeggi, consonanti e dissonanti.
 - 4. Lettura a prima vista di un facile accompagnamento.

PIANOFORTE COMPLEMENTARE

(PER GLI ALLIEVI DI VIOLA, VIOLINO E VIOLONCELLO)

Programma degli esami di compimento del corso.

- 1. Esecuzione di uno studio della Commissione su 6 presentati dal candidato, tratti dagli studi sul meccanismo del Duvernoy (op. 120).
- 2. Esecuzione di una sonatina scelta dalla Commissione su tre presentate dal candidato, tratte dalle Sonatine di Clementi.
- 3. Dar prova di sapere eseguire scale maggiori e minori, arpeggi, consonanti e dissonanti.

CORSO COMPLEMENTARE D'ARTE SCENICA

Programma degli esami di compimento del corso.

- 1. Lettura all'improvviso di un brano di prosa Recitazione a memoria di una poesia di autore moderno.
- 2. Canto e interpretazione scenica, a scelta del candidato. di una scena tolta da un'opera in musica del repertorio, facendo precedere il riassunto dell'intero libretto, notizic sulle fonti da cui il libretto deriva, e le spiegazioni intorno al carattere del personaggio interpretato.
- 3. Dar prova di conoscere nozioni generali di storia del costume e dell'arredamento e della truccatura teatrale.
- 4. Illustrazione di un'opera scelta nel repertorio presentato dal candidato.
- 5. Illustrazione di un personaggio sotto l'aspetto storico e psicologico.
- 6. Canto e interpretazione di una scena d'insieme a scelta del candidato.
- 7. Illustrazione dei punti salienti di un libretto d'opera consegnato al candidato tre ore prima dell'esame.

CULTURA MUSICALE GENERALE (ARMONIA)

(PER GLI ALLIEVI DI PIANOFORTE, VIOLA, VIOLINO VIOLONCELLO E ARPA)

Programma degli esami di compimento del corso.

- 1. Armonizzazione di un basso a 4 parti senza numeri con progressioni, ritardi e modulazioni ai toni vicini.
- 2. Dar prova di conoscere le modulazioni ai toni vicini e lontani.
- 3. Analisi dal punto di vista ritmico, armonico e della forma di un brano di pianoforte scelto dalla Commissione.

CULTURA MUSICALE GENERALE (ARMONIA)

(PER GLI ALLIEVI DI CANTO, STBUMENTI A FIATO E CONTRABBASSO)

Programma degli esami di compimento del corso.

- 1. Analisi dal punto di vista ritmico e armonico di un breve e facile brano per pianoforte scelto dalla Commissione.
- 2. Dar prova di conoscere i seguenti argomenti Scale antiche e moderne Intervalli, consonanze e dissonanze; moto delle parti Triadi consonanti e dissonanti; loro rivolti Accordi di settima; loro risoluzioni e rivolti Cadenze e progressioni Accordo di nona di dominante; sua risoluzione Modulazione di toni vicini Ritardi; note di passaggio, alterazioni Pedale Elementi di ritmica: formazione del periodo Nozioni sulle diverse forme musicali in genere.

CORSI COMPLEMENTARI LETTERARI

Programma degli esami di compimento dei corsi comuni a tutti gli allievi.

ITALIANO.

Prova scritta:

Assegnazione di un tema attinente alla vita reale e familiare del candidato o alla sua vocazione artistica.

Prova orale:

- 1. Dar prova di conoscere speditamente, in un brano di prosa e di poesia, le varie parti del discorso, la peculiarità morfologiche in cui esse si presentano, e gli elementi di analisi logica.
- 2. Lettura e illustrazione di prose e poesie dei vari secoli della letteratura italiana, specialmente dell'ottocento e novecento, con qualche saggio a memoria.
- E' prescrita la conoscenza di qualcuna delle più salienti e significative pagine della letteratura fascista.
- 3. Dar prova di conoscere le principali forme della metrica italiana, con esempi.
- 4. Breve riassunto storico della letteratura italiana con particolare riguardo ai caratteri dei vari periodi e agli autori e alle opere di grande rilievo.
- N. B. Per i candidati ai diplomi di strumenti a fiato (alunni ed estranei), il programma delle prove orali è limitato alle parti di cui ai nn. 1 e 2.

STORIA

- Notizie sulla civiltà romana Le antiche genti italiche
 Le origini di Roma La Monarchia La Repubblica —
 L'Impero Fatti e figure più salienti.
- 2. Le origini e le prime età del Cristianesimo Le invasioni barbariche L'Impero d'oriente.

- La Monarchia Franca L'Islamismo e la civiltà araba
 Il Feudalismo.
- 4. L'età dei Comuni e delle grandi Repubbliche marinare - Fatti e figure più salienti.
- 5. Le Signorie in Italia Umanesimo e Rinascimento Riforma e controriforma Le grandi scoperte.
- 6. Sguardo generale alle grandi Monarchie d'Europa Le invasioni straniere in Italia I predomini stranieri nella l'enisola.
 - 7. La Rivoluzione Francese Napoleone.
- 8. Gli albori del Risorgimento in Italia Moti rivoluzio nari e cospirazioni.
- 9. Le guerre dell'Indipendenza La guerra mondiale Vittorio Veneto.
- 10. La Rivoluzione Fascista Il Governo Nazionale La pace fra Stato e Chiesa.
- 11. Brevi cenni sull'ordinamento sindacale fascista e corporativo.
- N. B. Per i candidati ai diplomi di strumenti a fiato (alunni od estranei) il programma è limitato ai numeri 1, 7, 8, 9, 10 e 11. Per gli argomenti di cui ai numeri da 2 a 6 saranno sufficienti brevi linee di collegamento.

GEOGRAFIA

- 1. Nozioni elementari di geografia astronomica e fisica.
- 2. L'Europa in generale sotto l'aspetto fisico, etnografico e politico.
- 3. Notizie generali sui continenti estraeuropei. Le terre polari e i più importanti esploratori di esse.
 - 4. L'Italia in particolare e le sue colonie.
- N. B. Per i candidati ai diplomi di strumenti a fiato (alunni od estranei) il programma di cui ai n. 2 e 3 è limitato alla conoscenza delle località più importanti.

PROGRAMMA DEGLI ESAMI DI COMPIMENTO DEL CORSO DI LETTERATURA ITALIANA PER GLI AL-LIEVI DI COMPOSIZIONE.

(Oltre i corsi letterari comuni a tutti gli allievi)

Prova scritta:

Saggio di interpretazione di un brano di poesia (epica, li rica o drammatica) da svolgersi in sei ore.

Prova orale:

Il candidato darà prova di conoscere la storia della letteratura italiana dalle origini ai tempi moderni, e, con particolare riguardo, della poesia nelle sue varie forme (epica, lirica, dramma, melodramma ecc.).

STORIA ED ESTETICA MUSICALE

Programma

degli esami di compimento del corso complementare.

(Comune a tutti gli allievi dei corsi che abbiano l'obbligo di tale corso compresi quelli di composizione del corso medio).

Il candidato estrarrà a sorte tre fra tutti gli argomenti qui numerati e risponderà alle interrogazioni della Commissione sugli argomenti medesimi:

- A) Fondamenti fisici della musica:
- 1. Fondamenti fisici del ritmo Il fenomeno della oscillazione pendolare e sua legge Il metronomo.
 - 2. Produzione del suono Le vibrazioni dei corpi sonori.
- 3. Trasmissione del suono Riflessione del suono : eco e la risonanza.

- 4. Le qualità del suono: altezza, intensità, timbro, loro cause.
- 5. Il fenomeno dei suoni armonici: sua causa, sua importanza come base della tonalità, e sue applicazioni nel meccanismo sonoro degli strumenti.
 - 6. Scala naturale e scala temperata.
- 7. Il fenomeno della oscillazione simpatica: le casse di risonanza.
 - 8. Il fenomeno dei battimenti: il terzo suono di Tartini.
 - 9. Classificazione degli strumenti musicali.

B) Storia della musica:

L'antichità.

- 1. Origini della musica I primi strumenti La musica della mitologia.
- 2. La musica dei selvaggi e dei primi popoli storici (Egi ziani, Cinesi, Assiri e Babilonesi, Ebrei).
 - 3. La musica dei Greci e dei Romani.

Il Medio Evo.

- 4. La musica dei primi cristiani: il canto gregoriano nei suoi caratteri modali e ritmici.
- 5. Gli inizi della polifonia Il contrappunto medioevale Compositori e teorici.
- 6. La scrittura musicale medioevale, considerata specialmente in relazione alle origini della scrittura odierna.
- 7. Guido d'Arezzo e il sistema musicale medioevale La solmisazione.
- 8. Musica popolare e teatro nel medioevo Trovatori e menestrelli.
- 9. La prima rinascita italiana: l'« ars nova » (madrigali, caccie, canzoni, ballate) Strumenti in uso nel tempo.
- 10. Sviluppo del contrappunto vocale: la scuola fiamminga.
- 11. Le scuole polifoniche italiane del sec. XVI Teorici e compositori Semplificazione e purificazione della polifonia vocale Riforma e controriforma: il Corale Palestrina I due Gabrieli, Marenzio, Gesualdo, Vecchi, Banchieri, Croce, Gastoldi La progressiva tendenza espressiva, drammatica, rappresentativa.
- 12. Sguardo riassuntivo alle forme di musica polifonica vocale cinquecentesca Musica sacra: mottetti, messe, salmi, responsori, improperii Musica profana: frottola, villanelle, canzonette, madrigali, balletti, madrigali drammatici, intermezzi.

. 1 tempi moderni.

- 13. Graduale conquista della tonalità moderna e dei nuovi mezzi espressivi Strumenti a pizzico, ad arco e a fiato.
 - 14. Origini del melodramma.
- 15. Origini e primo fiorire dell'Oratorio Giacomo Carissimi La Cantata e il Duetto da camera.
 - 16. Monteverdi e la scuola veneziana La scuola romana.
- 17. L'opera napoletana Alessandro Scarlatti L'opera buffa e l'opera sentimentale.
- 18. Sviluppo musicale del Melodramma (recitativo, aria, finale, strumentazione espressiva) Decadenza artistica.
- 19. La riforma di Gluck e Calzabigi Teorici del melodramma - Satire e parodie in Italia e fuori.
- 20. Il melodramma nazionale in Francia (da Lulli e Rameau ai nostri giorni) in Germania (da Schütz sino a Mozart e Weber) e in Inghilterra (Purcell).
- 21. Trapianto dell'opera italiana in Francia e in Germania; Piccinni, Sacchini, Cherubini, Spontini, Rossini L'opera italiana in Russia: Galuppi, Cimarosa, Paisiello, Sarti.
- 22. L'opera italiana nel sec. XIX: Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi; autori minori: Il melodramma contemporaneo.

- 23. Riccardo Wagner: Importanza musicale e artistica, e caratteri nazionali della sua produzione. I post-wagneriani.
- 24. Origini e prime forme della musica strumentale moderna: canzone, fantasia, ricercare, toccata e fuga.
- 25. La musica strumentale nel secolo XVII: La « Suite » e le sue origini; La Partita. Sonata da Chiesa e da camera. Compositori organisti, violinisti e cembalisti italiani e stranieri.
- 26. La musica strumentale italiana nel secolo XVIII: Concerto grosso e concerto solista. Origini italiane della Sonata e della Sinfonia moderna. Cenni storici sull'organo, sul violino, sul pianoforte e sul clavicembalo (cembalari, organari, liutai).
 - 27. Bach e Haendel.
 - 28. Haydn, Mozart, Beethoven.
 - 29. Il periodo romantico.
- 30. La musica strumentale nei secoli XIX e XX: Il poema sinfonico e la musica a programma dal Vivaldi in poi.
- 31. Le giovani scuole nazionali: Russia, Norvegia, Finlandia, Spagna, Cecoslovacchia, Ungheria, Italia.
- 32. Sguardo riassuntivo alle forme di musica svoltesi dalla fine del cinquecento in poi.
- N. B. Durante questo primo biennio lo studio della materia deve essere compiuto con particolare riguardo alla musica italiana, e mirando a scopi pratici e a mettere in luce i principali fatti e le principali figure.

STORIA ED ESTETICA MUSICALE

Programma di compimento del corso complementare.

(PER GLI ALLIEVI COMPOSITORI E I DIRETTORI D'ORCHESTRA DEL CORSO SUPERIORE).

Prova scritta:

Analisi e critica di una composizione moderna o contemporanea assegnata dalla Commissione. La prova sarà tenuta in stanza chiusa nel tempo massimo di ore 10.

Prove orali:

- A) Interrogazioni su due dei seguenti argomenti estratti a sorte dal candidato (Durata della prova 30 minuti):
 - I. Fondamenti estetici della musica.
- 1. Ritmica: Ritmo fisico e ritmo estetico La configurazione ritmica del discorso musicale Il Kolon Sue varietà e caratteristiche espressive L'inciso La frase e il periodo Motivi del collegamento Ritmo e misura.
- 2. Armonica: Concetti di genere, modo e tono Melodia, armonia, timbro Le scale, le graduali conquiste nel campo della tonalità.
- 3. Poetica musicale: I caratteri fondamentali del discorso musicale La modulazione in tutte le sue varietà (ritmica, modale, tonale, di genere, dinamica, espressiva).

II. — Teorie sulle origini della musica.

- 4. Teoria e illustrazione storica, critica e tecnica delle forme musicali, della musica primitiva a tutto il medioevo.
- 5. Nozioni di paleografia ed esercizi di lettura e di trascrizione sulla musica gregoriana e su qualche facile composizione polifonica sino a tutta l'Ars Nova.
 - 6. Esercitazioni bibliografiche.
- 7. Teoria e illustrazione storica, critica e tecnica delle forme musicali dal medioevo in poi.
- 8. Nozioni di paleografia ed esercizi di lettura e di trascrizione (liuto, organo, notazione dal quattrocento in poi).
- 9. Esercitazioni bibliografiche: Esposizione critica della bibliografia relativa ad ogni periodo storico, con speciale

considerazione della produzione italiana, particolarmente della teorica per i secoli XV-XVIII e delle trattazioni monografiche e delle ricerche erudite per i secoli XVIII-XX.

- 10. Nozioni storiche sugli editori e sulle edizioni di musica pratica da Ottaviano de Petrucci ai nostamorni, con speciale considerazione delle edizioni di musica italiana fatte all'estero nei secoli XVII, XVIII e XIX.
- B) Discussione storica critica e tecnica (con lettura al pianoforte) di due brevi opere d'arte (o brani d'opere d'arte di maggiore estensione) estratte a sorte ed offerte all'esame estemporaneo dal candidato.

Tale programa si intenderà compiuto, con maggiore larghezza ed elevatezza d'intendimenti che nel corso inferiore, approfondendo lo studio delle scuole, degli stili, dei trapassi di stile e degli autori più importanti, senza trascurare i minori, con ampia disamine e illustrazione di testi e d'opere d'arte nell'intento di illuminare, sopratutto, i quattro momenti universali della storia italiana:

- a) l'Ars Nova;
- b) la riforma palestriniana;
- c) il melodramma;
- d) le origini della sonata e della sinfonia moderna.

CORSO COMPLEMENTARE DI LETTERATURA POE-TICA E DRAMMATICA PER I CANDIDATI AL DI-PLOMA DI COMPOSIZIONE E DI DIREZIONE D'OR-CHESTRA

Programma per gli esami di compimento del Corso.

- 1. Prosa e poesia: Differenze Concetto generale del ritmo Origini comuni del ritmo poetico e del ritmo musicale Elementi del ritmo (Piede, Kòlon, Periodo, Strofa).
- 2. Il ritmo e l'idea melodica: Ritmi musicali tetici, acefali, in bilico, sincopati, ecc.
- 3. Il ritmo della poesia italiana: Correlazione tra le serie ritmiche della poesia e quelle della musica Versi e strofe Forme varie.
- 4. Svolgimento della lirica: Trovatori e trovieri Trovatori italiani Forme primitive della lirica italiana (motto, suono, tono, ecc.) Forme derivate dalla poesia provenzale (in particolare il lamento, la tenzone, il sirventese, la canzone, il madrigale) Forma della poesia popolare italiana (villanelle, caccie, laudi, canti e carnascialeschi, strambotti, rispetti, stornelli, ecc.) Forme di derivazione classica (ode, carme, elegia, ditirambo, ecc.) Ulteriore sviluppo delle forme liriche.
- 5. Componimenti letterari in prosa: Il Romanzo, la Novella, la Favola Loro origini, e importanza come soggetti di lavori melodrammatici.
- 6. L'Epos: Miti Leggende Storia Le opere maggiori nelle varie letterature (orientali, classiche, moderne) Il poema cavalleresco e il poema eroicomico Notizie od esempi.
- 7. Il poema dantesco: Letteratura e commento di alcuni dei principali episodi.
- 8. La Drammatica: Origine e forma della Drammatica La Tragedia e la Commedia Poeti tragici e poeti comici: loro opere principali.
- Le Sacre rappresentazioni: Lauda drammatica Misteri — Drammi sacri medioevali.

L'Oratorio — La Cantata — Il Dramma Pastorale.

9. Il Melodramma: Sua origine e sua evoluzione — La tragedia musicale — L'Opera seria e l'Opera buffa — Il Dramma e la Commedia lirica — Poeti librettisti più notevoli nei vari periodi dell'arte melodrammatica.

CORSO COMPLEMENTARE DI LETTERATURA POE-TICA E DRAMMATICA PER I CANDIDATI AL DI-PLOMA DI CANTO.

(RAMO CANTANTI E RAMO DIDATTICO)

Programma degli esami di compimento del corso .

Corso unico.

Prove orale:

Interrogazioni su due dei seguenti argomenti, estratti a sorte dal candidato:

- 1. Origine della drammatica. La tragedia e la commedia dei greci. Poeti tragici e poeti comici della Grecia. Loro opere principali. Il Teatro Romano.
- 2. Le sacre rappresentazioni del medioevo. Spettacoli alle Corti italiane. Il rinascimento. Madrigali drammatici. Pastorali. La imitazione del teatro classico e il melodramma dei fiorentini.
 - 3. L'oratorio. La cantata e la musica vocale da camera.
- 4. Caratteri poetici e drammatici del melodramma di scuola veneziana e di scuola napoletana. (Opera mitologica, opera storica e opera buffa). Forme melodrammatiche (scena, recitativo, aria, cabaletta, ecc.). I librettisti.
- 5. L'opera del sec. XIX in Italia e all'estero. Concetti estetici e drammatici della riforma wagneriana.
- 6. Il dramma musicale e la commedia lirica moderna. Poeti melodrammatici del sec. XIX e del tempo nostro.
- 7. Quadro riassuntivo della storia del teatro lirico italiano.

STRUMENTAZIONE PER BANDA

Programma degli esami di diploma (oltre le materie indicate dalla tabella C).

- 1. Composizione su soggetto dato di una fuga a 4 voci.
- 2. Composizione su tema dato, di una marcia eroica o funebre, trionfale, ecc. per pianoforte con qualche accenno istrumentale.
- 3. Istrumentazione per banda di un brano per pianoforte od organo.

Prova di cultura:

Dar prova di conoscere la tecnica degli strumenti, l'organizzazione delle bande e delle fanfare, i vari tipi di partitura, e per brevi accenni, la storia sullo sviluppo della banda

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per l'educazione nazionale:
GIULIANO.

Numero di pubblicazione 458.

REGIO DECRETO 16 febbraio 1931, n. 208.

Modifica delle norme relative alla tassa sugli affari nella Colonia Eritrea.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 24 maggio 1903, n. 205, sull'ordinamento della Colonia Eritrea;

Visto il R. decreto 3 luglio 1921, n. 1174, che approva le norme per l'applicazione della tassa sugli affari nella Colonia Eritrea;

Ritenuta la necessità di apportare alcune modifiche alle norme stesse, per uniformarle al nuovo ordinamento degli Uffici di Governo e delle Circoscrizioni regionali della Colonia:

Visto il R. decreto 6 novembre 1930, n. 1778;

Udito il Governatore della Colonia Eritrea:

Sentito il Consiglio superiore coloniale;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il secondo comma dell'art. 2 delle norme relative alla riscossione della tassa sugli affari nella Colonia Eritrea, approvate con R. decreto 3 luglio 1931, n. 1174, è modificato come appresso:

« Sono incaricati della riscossione della tassa da farsi mediante versamento diretto, secondo è indicato per i vari atti

della tariffa;

1º Nel capoluogo della Colonia;

- a) un funzionario espressamente designato dal Govermatore:
 - b) il conservatore delle ipoteche;
- c) il comandante della Compagnia dei carabinieri Reali:
- 2º Negli altri capoluoghi di circoscrizioni territoriali, i capi delle circoscrizioni o i funzionari da essi incaricati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI - DE BONO.

Visto, 11 Guardasigilli: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 12 marzo 1931 - Anno IX Alli del Governo, registro 306, foglio 65. - MANCINI.

Numero di pubblicazione 459.

REGIO DECRETO-LEGGE 23 febbraio 1931, n. 209.

Aumento del contingente di etere di petrolio da ammettere esenzione da dazio doganale per l'impiego nella estrazione delle essenze concrete dai flori.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 17 marzo 1930, n. 244, convertito in legge con la legge del 12 giugno 1930, n. 831;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100:

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di adeguare il contingente annuo di etere di petrolio da importare in franchigia per essere impiegato come solvente nell'estrazione delle essenze concrete dai fiori al reale fabbisogno dell'industria nazionale delle essenze;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il contingente annuo di etere di petrolio da ammettere in esenzione da dazio doganale per essere impiegato come

solvente nella estrazione delle essenze concrete dai fiori è fissato in 600 quintali.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di degge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 febbraio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Mosconi — Bottai.

Visto, il Guardasigilli: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 12 marzo 1931 - Anno IX Atti del Governo, registro 306, foglio 66. - MANCINI.

Numero di pubblicazione 469.

REGIO DECRETO-LEGGE 16 febbraio 1931, n. 210.

Disposizioni per il conferimento delle esattorie delle imposte dirette agli effetti del decennio 1933-1942.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sulla riscossione delle imposte dirette 17 ottobre 1922, n. 1401;

Visto il R. decreto legge 14 febbraio 1927, n. 125, nonchè quello 6 novembre 1930. n. 1465, contenenti modifiche al testo unico predetto:

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di attuare talune disposizioni per il conferimento delle esattorie delle imposte dirette agli effetti del decennio 1933-1942:

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato per l'interno e col Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli effetti del riappalto delle esattorie delle imposte di rette per il decennio 1933-1942, il termine stabilito dal penultimo comma dell'art. 3 della legge sulla riscossione 17 ottobre 1922, n. 1401, agli esattori in carica per chiedere la conferma, è stabilito al 30 aprile 1931.

Gli esattori che si trovino nella impossibilità di far fronte agli oneri di gestione con l'aggio stabilito dal contratto di appalto in corso, possono, nella domanda di conferma, dimostrare tale loro situazione allegando le necessarie giustificazioni ed indicando l'aggio minimo col quale chiedono la conferma pel decennio 1933-1942.

Il prefetto, sentito il podestà o la rappresentanza consorziale e l'intendente di finanza, ove non sussista a carico dei richiedenti alcuno dei motivi indicati nell'art. 14 della legge 17 ottobre 1922, n. 1401, dà corso alle domande di conferma stabilendo con criterio insindacabile l'aggio al quale l'Esattoria viene confermata agli esattori che abbiano chiesto l'aumento di cui al secondo comma del presente articolo.

Tale aumento non può essere superiore al 50 per cento dell'aggio stabilito nel contratto in corso.

I provvedimenti del prefetto, non soggetti a gravame gerarchico, sono comunicati, entro il 30 giugno 1931, ai richiedenti che notificano l'accettazione al prefetto entro il termine perentorio del 31 luglio successivo.

Ove manchi l'accettazione si provvede al conferimento dell'esattoria a termine degli articoli seguenti.

Art. 2.

Le esattorie che al 1º agosto 1931 non siano state confermate giusta il disposto del precedente articolo possono conferirsi di ufficio pel decennio 1933-1942 dal prefetto, entro il 31 dicembre di detto anno, in favore degli enti di cui all'art. 113 della legge 17 ottobre 1922, n. 1401, che ne facciano richiesta. In questo caso l'aggio è determinato dal prefetto, sentito il podestà o la rappresentanza consorziale e l'intendente di finanza, in misura non superiore a quella fissata dal prefetto per gli esattori che avevano chiesta la conferma con aumento di aggio.

Art. 3.

Nulla è innovato alle disposizioni in vigore per il conferimento delle ricevitorie provinciali o delle esattorie cui debba provvedersi dopo il 1° gennaio 1932.

Art. 4.

Per il trattamento del personale dipendente gli esattori e ricevitori provinciali delle imposte seguono le norme dell'impiego privato, di cui al R. decreto-legge 13 novembre 1924, n. 1825, e successive modificazioni.

Nel testo unico di cui è autorizzata la formazione dall'articolo 26 del R. decreto-legge 6 novembre 1930, n. 1465, saranno comprese, di concerto col Ministero delle corporazioni, le disposizioni degli articoli dal 106 al 111 inclusi della legge sulla riscossione 17 ottobre 1922, n. 1401, con le integrazioni ritenute indispensabili, in armonia con la legislazione corporativa, per la loro attuazione.

Art. 5.

Le cauzioni per appalti esattoriali potranno essere prestate non oltre la metà del loro ammontare mediante polizze fideiussorie emesse da Istituti od Enti assicuratori riconosciuti, con norme che saranno determinate dal Ministero delle finanze, di concerto con quello dell'interno.

La parte di cauzione prestata mediante polizza fideiussoria giusta il precedente comma non può essere in niun caso superiore alla differenza fra la cauzione attuale e quella effettivamente prestata per il nuovo decennio.

Art. 6.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge, restando autorizzato il Ministro proponente a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Mosconi — Bottai.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 4 marzo 1931 - Anno IX
Atti del Governo, registro 306, foglio 11. — Mancini.

Numero di pubblicazione 461.

REGIO DECRETO 19 gennaio 1931, n. 191.

Approvazione del regolamento delle Opere pie raggruppate « Ospedale civile », « Casa di ricovero », e « Legato Malanotti » di Vittorio Veneto.

N. 191. R. decreto 19 gennaio 1931, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene approvato il regolamento organico delle Opere pie raggruppate « Ospedale civile », « Casa di ricovero » e « Legato Malanotti » di Vittorio Veneto.

Visto, il Guardasigillt: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 9 marzo 1931 - Anno IX

Numero di pubblicazione 462.

REGIO DECRETO 19 gennaio 1931, n. 204.

Approvazione dello statuto organico dell'Opera pia « Casa Famiglia Regina Elena », in Messina.

N. 204. R. decreto 19 gennaio 1931, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene approvato lo statuto organico dell'Opera pia « Casa Famiglia Regina Elena » con sede in Messina.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 11 marzo 1931 - Anno IX

Numero di pubblicazione 463.

REGIO DECRETO 23 febbraio 1931, n. 205.

Approvazione del nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Rimini.

N. 205. R. decreto 23 febbraio 1931, col quale, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, viene approvato il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Rimini.

Visto, il Guardasigilli: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 11 marzo 1931 - Anno IX

Numero di pubblicazione 464.

REGIO DECRETO 17 ottobre 1930, n. 1943.

Erezione in ente morale dell'Opera pia « Fondazione dott, Alberto Wander », con sede in Milano.

N. 1943. R. decreto 17 ottobre 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno. l'Opera pia « Fondazione dott. Alberto Wander », con sede in Milano, viene eretta in ente morale con amministrazione autonoma e ne è approvato lo statuto organico con alcune modifiche.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 7 marzo 1931 - Anno IX

DECRETO MINISTERIALE 4 febbraio 1931.

Riconoscimento del Fascio di Villa del Nevoso (Fiume) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

ED

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Villa del Nevoso (Fiume) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

È riconosciuta al Fascio di Villa del Nevoso (Fiume) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 4 febbraio 1931 - Anno IX

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno: Mussolini,

Il Ministro per le finanze:

Mosconi.

Registrato alla Corte dei conti, addi 21 febbraio 1931 - Anno IX Registro n. 2 Finanze, foglio n. 108.

(1267)

DECRETO MINISTERIALE 4 febbraio 1931.

Riconoscimento del Fascio di Castelnuovo d'Istria (Fiume) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

ED

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Castelnuovo d'Istria (Fiume) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;

Vista la legge anzidetta:

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

È riconosciuta al Fascio di Castelnuovo d'Istria (Fiume) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 4 febbraio 1931 - Anno IX

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno: Mussolini,

Il Ministro per le finanze:

Mosconi.

Registrato alla Corte dei conti, addi 23 febbraio 1931 - Anno IX Registro n. 2 Finanze, foglio n. 134.

(1268)

DECRETO MINISTERIALE 4 febbraio 1931.

Riconoscimento del Fascio di San Vito di Rimini (Forli) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

EI

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di di San Vito di Rimini (Forlì) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-IV, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

È riconosciuta al Fascio di San Vito di Rimini (Forlì) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 4 febbraio 1931 - Anno IX

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno: Mussolini,

// Ministro per le finanze:

Mosconi.

Registrato alla Corte dei conti, addi 23 febbraio 1931 - Anno IX Registro n. 2 Finanze, foglio n. 137.

(1269)

DECRETO MINISTERIALE 7 febbraio 1931.

Riconoscimento del Fascio di Fontana del Conte (Fiume) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

Ю

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Fontana del Conte (Fiume) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

È riconosciuta al Fascio di Fontana del Conte (Fiume) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente d'areto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addì 7 febbraio 1931 - Anno IX

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
Mussolini,

Il Ministro per le finanze:
Mosconi.

Registrato alla Corte dei conti, addi 23 febbraio 1931 - Anno IX Registro $n.\ 2$ Finanze, foglio $n.\ 148.$

(1270)

DECRETO MINISTERIALE 7 febbraio 1931.

Riconoscimento del Fascio di Clana (Fiume) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

ED

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Clana (Fiume) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, numero 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

È riconosciuta al Fascio di Clana (Fiume) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere la-

sciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addì 7 febbraio 1931 - Anno IX

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno: Mussolini.

Il Ministro per le finanze:

Mosconi.

Registrato alla Corte dei conti, addi 23 febbraio 1931 - Anno 1X Registro n. 2 Finanze, foglio n. 143.

(1271)

DECRETO MINISTERIALE 7 febbraio 1931.

Riconoscimento del Fascio di Pratovecchio (Arezzo) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

ED

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di di Pratovecchio (Arezzo) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E riconosciuta al Fascio di Pratovecchio (Arezzo) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addì 7 febbraio 1931 - Anno IX

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:

Mussolini.

Il Ministro per le finanze:

Mosconi.

Registrato alla Corte dei conti, addi 27 febbraio 1931 - Anno IX Registro n. 2 Finanze, foglio n. 185.

(1272)

DECRETO MINISTERIALE 21 gennaio 1931.

Attivazione del nuovo catasto per Comuni degli uffici distrettuali delle imposte dirette di Alatri e Anagni in provincia di Frosinone.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vedute le leggi 1º marzo 1886, n. 3682, e 21 gennaio 1897, n. 23, che ordinano la formazione del nuovo catasto;

Veduto il regolamento per la esecuzione di dette leggi, ap-

provato con il R. decreto 26 gennaio 1905, n. 65;

Veduta la legge 7 luglio 1901, n. 321, per l'attivazione del nuovo catasto per la esecuzione delle relative volture catastali;

Veduto l'art. 141 del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76,

per la conservazione del nuovo castato;

Veduto l'art. 4 del R. decreto-legge 23 ottobre 1919, numero 2089 e l'art. 4 del R. decreto 14 giugno 1923, n. 1276, che permettono di attivare il nuovo catasto per distretto di agenzia ed anche per Comune;

Ritenuta la opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto pei Comuni degli uffici distrettuali delle imposte di Alatri e Anagni, in provincia di Frosinone;

Decreta:

L'attivazione del nuovo catasto, formato in esecuzione delle leggi 1º marzo 1886, n. 3682, e 21 gennaio 1897, n. 23, avrà effetto dal giorno 1º marzo 1931-IX pei Comuni degli uffici distrettuali delle imposte dirette di Alatri e Anagni (Frosinone) e da tale data cessera per i detti uffici la conservazione del catasto preesistente.

Il direttore generale del catasto e dei servizi tecnici di finanza e quello delle imposte dirette sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella i l'azzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 21 gennaio 1931 - Anno IX

Il Ministro: Mosconi.

(1300)

DECRETO MINISTERIALE 23 febbraio 1931.

Impiego dell'alcool metilico denaturato nella fabbricazione dei colori organici.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti gli articoli 1 e 19 del testo unico di leggi per l'apdicazione dell'imposta sugli spiriti, approvato con decreto Ministeriale 8 luglio 1924;

Visti gli articoli 118 e seguenti del regolamento approvato con R. decreto 25 novembre 1909, n. 762;

Sentito il Laboratorio chimico centrale delle dogane ed imposte indirette:

Determina:

Art. 1.

L'industria della fabbricazione dei colori organici è ammessa a fruire della esenzione dall'imposta interna di fabbricazione o dalla sopratassa di confine sull'alcool metilico raffinato da essa inpiegato.

Art. 2.

Prima dell'impiego, l'alcool metilico dovrà essere adulterato, in presenza degli agenti della finanza, mediante l'aggiunta di kg. 2 di dinitroclorobenzolo per ogni ettolitro.

Il dinitroclorobenzolo dovrà essere fornito dalla ditta ammessa a godere del beneficio e previamente verificato dal Laboratorio chimico centrale.

Art. 3.

L'alcool metilico di ricupero dovrà essere raccolto in recipiente suggellato dalla finanza e prima di rientrare in lavorazione dovrà essere denaturato nuovamente mediante aggiunta di kg. 2 di dinitroclorobenzolo per ogni ettolitro.

Art. 4.

L'impiego dell'alcool metilico denaturato ed il successivo ricupero dovranno avvenire sotto l'osservanza delle norme di vigilanza che saranno concretate dall'ufficio tecnico di finanza competente, compresa la tenuta di un registro di carico e scarico dal quale risulti la quantità di alcool impiegato e la quantità dei prodotti fabbricati.

Roma, addì 28 febbraio 1931 - Anno IX.

Il Ministro: Mosconi.

(1301)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 32 N.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in torma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione dei Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Nacinovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve

riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Nacinovich Matteo, figlio del fu Andrea e della fu Calcic Anna, nato a Antignana il 14 settembre 1861 e abitante a Pisinovecchio, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Nacini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Belaz Antonia fu Giuseppe e di Bacchiaz Domenica, nata a Vermo il 24 marzo 1868; ai loro figli nati ad Antignana: Giovanni, il 24 giugno 1909; Tomaso, il 24 luglio 1901; alla nuora, moglie di Tomaso: Jacus Maria di Giorgio e di Vlahovich Maria, nata ad Antignana il 10 settembre 1899; ai nipoti, figli di Tomaso e di Jacus Maria, nati ad Antignana: Vittoria, il 16 settembre 1921; Sidonia, il 17 maggio 1926; Mario il 7 febbraio 1928.

li presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del

n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 12 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(607)

N. 30 N.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio de creto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Nacinovic » (Nacinovich) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome della signorina Nacinovic (Nacinovich) Domenica, figlia di Tomaso e della (Barach) Barak Giovanna, nata a Felicia il 26 gennaio 1888 e abitante a Pedena n. 106, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Nacini ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cai ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 12 novembre 1929 - Anno VIII

11 prefetto: Leone Leone.

(608)

N. 25 N.

1L PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni con tenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto:

Ritenuto che il cognome « Nadissich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Nadissich Giovanni, figlio del fu Matteo e della Candriella (Gabriella) Maria, nato a Visignano d'Istria il 23 ottobre 1872 e abitante a M. Camus, 307 (Pisino), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Nadissi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana auzidetta anche alla moglie Opatich Eufemia di Giuseppe e fu Voravich Maria, nata a Novacco il 17 marzo 1872; ed ai loro figli nati a Visignano: Giuseppina, il 4 agosto 1898; Giuseppe, l'8 novembre 1908; Natale, il 25 luglio 1900; al figlio Giovanni, nato a Parenzo il 31 marzo 1912; alla nuora, moglie di Natale, Gortan Maria di Francesco e di Milohanovich Caterina, nata a Vermo il 25 marzo 1898; ed ai nipoti figli di Natale e di Gortan Maria nati a Pisino: Ada, il 29 giugno 1920; Mario il 16 luglio 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 12 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(609)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Ratifica del Trattato di arbitrato fra l'Italia e gli Stati Uniti dell'America del Nord.

ज्ञा**ः वार्याका** स्थल

Il giorno 20 gennaio 1931-IX sono state scambiate a Washington tra il Regio ambasciatore ed il Plenipotenziario americano le ratifiche del Trattato di arbitrato fra il Regno d'Italia e gli Stati Uniti dell'America del Nord, firmato a Washington il 19 aprile 1928.

(1299)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 57.

Media dei cambi e delle rendite

del 13 marzo 1931 - Anno IX

Francia 74.70 Oro. 368.32 Svizzera 367.33 Belgrado. 33.52 Londra 92.746 Budapest (Pengo) 3.327 Olanda 7.659 Albania (Franco oro) 367.75 Spagna 206.31 Norvegia 5.105 Belgio 2.661 Russia (Cervonetz) 98 — Svezia 5.113 Polonia (Sloty) 214 — Vienna (Schillinge) 2.684 Polonia (Sloty) 214 — Praga 56.58 Rendita 3.50 % 72.20 Rendita 3,50 % 72.20 Rendita 3,50 % 72.20 Rendita 3,50 % 1902) 67.875 Rendita 3 % lordo 43 — Consolidato 5 % 82.825 Dollaro Canadese 19.09 Obblig, Venezie 3,50 % 80 —		
	Svizzera. 367. Londra. 92. Olanda. 7. Spagna. 206. Belgio. 2. Berlino (Marco oro). 4. Vienna (Schillinge). 2. Praga. 56. Romania. 11. Peso Argentino Carta. New York. 19.	746 Belgrado. 33.52 746 Budapest (Pengo). 3.327 659 Albania (Franco oro). 367.75 31 Norvegia. 5.105 661 Russia (Cervonetz). 98 — 546 Svezia. 5.113 684 Polonia (Sloty). 214 — 58 Danimarca. 5.105 37 Rendita 3,50 %. 72.20 11 Rendita 3,50 %. (1902). 67.875 655 Rendita 3 % lordo. 43 — 09 Consolidato 5 %. 82.825

MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

Rossi Enrico, gerente

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.